

Il Giubileo e il mondo

A Roma « capitale del mondo »

Pensiamo di far cosa gradita ai lettori esponendo sull'argomento cifre interessanti e significative.

A ricordare gli avvenimenti dell'Anno Giubilare, uscì un volumetto: « Ho visto la Chiesa » di Mons. Sergio Pignedoli, Segretario del Comitato Centrale. Ivi sono ricordati gli avvenimenti principali e sono rilevati i sintomi più importanti del Giubileo.

Il senso di religiosità che ancora pervade il popolo di oggi, l'entusiasmo che ha fatto vibrare le folle in occasione delle udienze del Santo Padre, sono indice sicuro di un profondo risveglio di Fede.

Ecco alcuni dati statistici: 2.000.000 circa di Buste del Pellegrino; 1500 tonnellate di carta per la stampa di propaganda; 120.000 pacchi spediti; 240.000 copie del Bollettino Ufficiale in cinque lingue; 550.000 copie della preghiera dell'Anno Santo in dodici lingue; 935.000 affissi; 100.000 fotografie distribuite; 1.300.000 pieghevoli, ecc.

Quanti hanno assistito alle udienze? Dal 26 dicembre 1949 al 10 novembre 1950 si sono avute: 646 udienze private; 4792 udienze speciali e pellegrinaggi importanti; 158 udienze generali; 47 udienze con discorso particolare; 36 udienze a Sovrani, Capi di Stato, Capi di Governo.

Quanti pellegrini sono andati a Roma? Qui il calcolo è difficilissimo; mancano infatti parecchi elementi di giudizio poichè molti pellegrini venuti in privato sfuggono ad ogni statistica. Basandosi sui dati che è possibile avere (vidimazione biglietti ferroviari, cifre inviate dai Comitati Diocesani, statistiche degli alberghi e dell'Ente Turismo, ecc.), è ragionevole concludere che i pellegrini abbiano superato i 3 milioni. Cifra davvero sbalorditiva! Si pensi che nel 1900 il concorso fu di 350.000, e nel 1925 fu di 582.000.

In tutta la terra

Dal Natale 1950, per paterna bontà del Sommo Pontefice, iniziò l'Anno Santo Universale. Un gigantesco fiume, largo come il cielo, rovesciò perdono, bontà e pace in tutti i punti abitati del nostro martoriato pianeta.

Quanti ne sentirono il benefico influsso? Quanti guadagnarono l'indulgenza plenaria del Giubileo?

Non lo sapremo mai quaggiù! Solo Iddio ne è il perfetto conoscitore. Certo se volessimo dedurre ed applicare le percentuali ottenute nella nostra Parrocchia avremmo cifre molto consolanti.

Pietra Ligure secondo l'ultimo censimento, senza considerare i degenti

di Santa Corona e Ranzi, conta esattamente 4000 anime. Ebbene tra il Giubileo dei Ragazzi, delle Donne, delle Signorine, degli Uomini, e generale nelle Missioni, siamo arrivati circa a 2000 giubilei. Bisogna notare che molti non lo poterono acquistare e molti ne guadagnarono più di uno, per cui ci avviciniamo alla media di un Giubileo per ogni abitante.

Se procediamo con queste percentuali che dire dei 40 milioni ed oltre di cattolici Italiani e dei 400 milioni in tutto il mondo?

E' una vera inondazione benefica che si è arrestata col finire del vecchio anno! E scenderà nuovamente fra 25 anni: 1975. In quale proporzione?

Piccola Cronaca

San Nicolò

La sentita devozione dei Pietresi verso il loro Santo Padre e Protettore si è ancora manifestata. A tutte le funzioni gran concorso di fedeli. Messa solenne celebrata dal M. Rev. Don Giuseppe Morelli, nostro concittadino, ed eseguita in musica dalla Cantoria Parrocchiale Femminile, sedendo all'organo la Sig.ra Adriana Cominetti. Processione abbreviata causa i lavori del piano regolatore di ricostruzione ed anche per il tempo non troppo favorevole. Panegirico completo e solenne del M. Rev. Don Menini. La Banda cittadina prestò servizio anche dopo la Benedizione, quando, già calata la sera, si riportò la statua di San Nicolò all'antica chiesa parrocchiale.

Immacolata

Sembrò rivivere la « Chiesa vecchia » nella celebrazione solenne dell'Immacolata Concezione. Luci e addobbi facevano corona assieme ai figli devoti di Maria. Panegirico dotto e brillante tenuto dal Rev. P. Teofilo dei Francescani del Soccorso. Anche l'Ottavario mattutino che seguì fu frequentato.

Feste Natalizie

Tra le funzioni più belle e suggestiva dell'anno, la cui poesia tocca il cuore di tutti, eccetto proprio degli atei o indifferenti assoluti, dobbiamo annoverare senz'altro il Santo Natale e la Messa di Mezzanotte in particolare.

C'era da piangere di consolazione nel contemplare la magnifica nostra Chiesa piena di luce e piena di fedeli; vedere tanti e tanti giovanetti e giovanotti fare la Santa Comunione, sentire l'organo e la Gioventù femminile cantare armonie quasi divine, che l'altoparlante portava anche fuori per dare sempre più mistica letizia alla più santa tra le notti. Una lode meritata a questa nostra gioventù. « nostro gaudio e nostra corona », speranza della Religione e della Patria. Un grazie alle cantanti, all'organista Lino Velizzone e alle Rev.de Suore della Misericordia. Il Sig. Prevosto cantò la Messa e il M. Rev. Prof. Don Palmarini, nostro illustre concittadino rivolse la sua parola illuminata e persuasiva alla popolazione.

Dall'Altare si portò il Bambino Gesù al Presepio, situato quest'anno in fondo alla chiesa a destra entrando. Passò Ge-

sù in mezzo alla folla quasi a dire: « Ecco, io mi sono umiliato sì da venire fino a voi per salvarvi; e voi fatemi contento col venire e salire fino a me ». Solo da questo felice incontro di amore e di buona volontà ne verrà la gioia, la pace, il benessere.

Il presepio è ancora opera dei cari giovani dell'Azione Cattolica. Fu una vera gara di entusiasmo. Ci si son messi e non vogliono mollare. E' il quinto anno. Meritano essi tutta la nostra lode e la nostra preghiera. Gesù li ricompenserà largamente. Non possiamo tacere i nomi di Dondo Andrea, Velizzone Giovanni e Pietro, Accame Pino, Paccagnella Leo, Borro Giovanni, Geom. Brugnone, Bergamaschi Italo....., il signor Zerhini Eugenio per la tinteggiatura nonchè la Ditta Fratelli Orso per le prestazioni di materiale.

Santuario del Soccorso

E' esposta la Campana donata dalla Confraternita di Santa Caterina. Il Rev. P. Guardiano ha la felice idea di fonderla, di farla più grossa per dare a Pietra Ligure la Campana dei Caduti. A questo scopo diede un contributo di 100.000 lire il nostro Comune. Esprimiamo all'Illustrissimo Sindaco e collaboratori la doverosa riconoscenza da parte del Rev.mo Superiore e Comunità Francescana, con la nostra personale e della Parrocchia tutta.

Veramente bello e degno di una visita particolare è il Presepio di questo anno. La meccanica, il dinamismo, lo splendore, febbre di oggi, è sapientemente sfruttata per il bene. Complimenti al Rev.do P. Guardiano.

Statistica Parrocchiale

ALBE

Sciutto Angela di Gio Batta (9-12) — Sodi Mario Giovanni Battista di Alfiero (16-12).

MERIGGI

Rembado Angelo e Fiorin Rosa (8-12) — Ottonello Giuseppe e Bottarelli Teresa (26-12) — Pallavicini Lorenzo e Enrico Michelina (27-12).

TRAMONTI

Araldi Gerolama in Castagneris a. 74 (3-12) — Platino Santina Ved. Canepa a. 80 (18-12).

TOTALE ANNO 1951:

Battezzati N. 33 — Cresimati N. 54 — Matrimoni N. 13 (non sono contati quelli celebrati fuori) — Morti N. 50.

I Morti — a cui Requiem — superano di 17 i vivi.

ANNO 1950: Battezzati 38 — Cresimati 52 — Matrimoni 19 — Morti 31.

ANNO 1949: Battezzati 46 — Matrimoni 20 — Morti 46.

A tutti i nostri cari parrocchiani compresi in queste cifre, l'augurio di vita, prosperità e pace ai vivi, quaggiù in terra, per raggiungere un giorno gli altri in Cielo.

Azione Cattolica

Domenica 23 dicembre si tenne il Convegno degli Aspiranti di tutta la zona pietrese. Buona la partecipazione. Santa Messa, conferenze, divertimenti (pallacanestro, pallavolo, ping-pong, cinema) furono i punti nevralgici della riuscita giornata. Conferenzieri: Don Bertora, Assistente Diocesano della G.I.A.C., e il Sig. Zunino di Savona, Delegato della Liguria. Un grazie alle Rev.de Suore Ancelle che ospitarono i nostri bravi ragazzi.

Mentre andiamo in macchina due nostri giovani Ju partecipano ai convegni nazionali di Bologna e Sestri Levante.

Storia di Pietra Ligure

V^a Puntata

b) *Le origini.*

E' estremamente arduo, se non addirittura difficile ed impossibile ricostruire alcunchè di ipotetico, di vago, di indefinito, soprattutto quando rari, impercettibili sono i componenti.

D'altra parte, scopo di questo libricolo non è quello di stabilire su basi inesistenti, fallaci, un sontuoso palazzo. Si tratterebbe nella fattispecie di voler pretendere che al semplice passerotto, venissero applicate le penne dell'aquila. E' pur vero che ogni città o paese cerca o tenta di trarre le proprie remote origini dall'opera, se non addirittura dalla fantasia di un nome illustre, a volte storico, a volte biblico, a volte persino mitologico (1).

E la favola si innesta alla leggenda, mescolando il soprannaturale con l'umano, il reale con l'irreale, in una coreografia spesse volte agreste, a volte diabolica, rendendo difficile penetrare e conoscere fin dove arrivi la fantasia o la leggenda e dove finalmente inizi la storia.

E pensare che tutto ciò che colpisce i nostri occhi è fenomeno naturale preesistente all'uomo, o trasformazione della materia, perciò opera pura e semplice di un uomo o di uomini mortali come noi. L'attuale Pietra Ligure non è perciò il risultato dell'opera iniziale di alcunchè di trascendentale o di mitico, ma frutto della laboriosità e della tenacia forse di pochissimi esseri umani e di quel senso innato in quasi tutti gli individui tendente ed aspirante a quel processo di miglioramento che ha portato l'uomo dalle caverne dell'età neolitica al quarantesimo piano di un grattacielo, nel periodo così detto moderno e contemporaneo.

Dopo questa breve digressione, ritenu-

ta per altro necessaria, è d'uopo convenire che non può necessariamente stabilirsi con esattezza storica e quanto meno con approssimazione le precise origini del nostro paese.

E' pur vero che, anche per il nostro paese esiste una leggenda, che pare abbia avuto nei tempi qualche seguace e propugnatore.

Tuttavia non si reputa il caso di riportarla fra queste brevi righe in quanto si ritiene sia frutto di fantasia popolare ed in contrasto cronologico con i fatti storici e con i dati archeologici ormai inoppugnabili.

Per cui, a prescindere dal tentativo di dar credito a sentimentalismi partoriti dalla fantasia popolare, i dati storici e perciò inconfutabili in possesso ed a conoscenza, pur consacrando e confermando l'antichità del nostro paese, sono relativamente recenti. Come già accennato in un precedente capitolo, esisteva, sulla falde del Trabocchetto, un primo atomo di vita organizzata ed attiva nel periodo prettamente ligure, perciò prima che le legioni romane si avventurassero nella Liguria propriamente detta, alla conquista dell'Italia settentrionale e della Gallia (Francia).

DINO MANFREDI.

(1) *Valga a semplice esempio il mito che fa discendere il piccolo paese di Borghio Verezzi dal favoloso eroe ligure Borghom, che avrebbe, secondo la leggenda, combattuto contro Ercole per ostacolare la sua venuta in Liguria. (CELESIA - Del Finale ligure - Tip. Bolla, 1923 - pagina 11).*

NOTA DEL REDATTORE - « La Storia di Pietra Ligure » è riservata a « Vita Parrocchiale »; ogni riproduzione è vietata.

Il Tetto! Il Tetto!

Quando i soldati greci, guidati da Senofonte, dall'alto dei monti della Armenia rividero il mare, che da tanto tempo non avevano più veduto, levarono un grido festoso: " Talata, Talata! — Il mare! Il mare! ".

Quando il nostro grande Cristoforo Colombo pieno di fede, e i suoi amici di viaggio, scoraggiati ed inferociti, intravidero il nuovo mondo, levarono le loro voci, coro unanime più forte del rumoreggiare delle onde dell'Oceano: " Terra! Terra! ".

Parimenti noi, nel nostro piccolo, davanti all'inizio e alla crescita di un'Opera Parrocchiale per la Gioventù, gridiamo in coro con tutti i ben pensanti Pietresi: " Il tetto! Il tetto! ". E' giunta l'ora!

Ma come il mare può inghiottire quelli stessi che lo solcano, e la terra seppellire chi la possiede, così il tetto della nuova nostra costruzione può crollare per i debiti e seppellire per sempre le nostre speranze.

Perchè non giunga questo strazio, bisogna svegliarci tutti. Occorre suonare la sveglia anche agli amici incauti, perchè non dormano tra i due guanciali dell'eccessiva buona fede e della mai troppo deprecata indifferenza.

Facciamo un atto di fede! Se non capiamo bene la santità dell'opera, se abbiamo dei dubbi sull'avvenire, tutto immoliamo ai piedi della Divina Provvidenza e ad essa collaboriamo a piene mani, a piena borsa, (passi la parola), giulivi e fidenti.

Ci facciamo garanti che nessuno avrà mai a pentirsi della sua generosità, come non ci fu mai chi abbia dovuto rammaricarsi per aver aiutato un povero, esercitata una virtù, recitata una preghiera, fatta una santa Comunione.

Carta canta e... cifre

Sono più alte di quello che prevedevamo. Del resto per tutto e per tutti succede così oggi. Ecco in breve:

Legname tetto, eternit, iosotex, serramenta, pavimento, cabina	L. 1.000.000
Compenso muratori ed altro materiale	L. 1.050.000
Totale	L. 2.050.000

Poltroncine

La casa deve essere anche arredata oltre che costruita. Così il nostro grande locale (m. 20 x 12). La spesa maggiore è la macchina (un milione)

che stiamo pagando a rate, e inoltre le poltroncine. Di queste ne occorrono trecento, al costo complessivo di L. 450.000.

Come appare, in tutto, costruzione e arredamento, arriviamo ai tre milioni e mezzo. E le offerte sono giunte appena a settecentotredicimila lire. Come faremo? Solo Dio lo sa! Intanto siccome i prestiti graziosi sono quasi mancati, abbiamo dovuto ricorrere alle Banche con la garanzia di titoli di Stato gentilmente offertici da buone persone a cui vada il nostro grazie e le benedizioni del Signore. Ma ne mancano ancora. Chi vorrà venirci incontro?

Pensiamo di lanciare ancora una iniziativa: L'offerta della poltroncina. Chi vorrà dare un posto a sedere nel nuovo locale, presentando o inviando L. 1500? Il nome di questo benefattore o benefattrice potrebbe anche essere inciso sulla poltroncina, ma più di tutto nel Cuore di Gesù e sulla fronte della gioventù fatta migliore.

Sottoscrizione

diamo un tetto alla nostra gioventù

VII.º ELENCO

a) Offerte libere

Piccolo Vassallo-Solive L. 500 — Ricavo ferro venduto L. 1750 — Da Casetta Madonna del Ponte L. 5000 — I. M. L. 200 — Famiglia Caviglia Angelo

Totale L. 8700 + elenchi precedenti L. 500 — Cap. Pippo Accame L. 750.
105.235 = L. 113.935.

b) Pro Eternit

Famiglia Giusto Luigi L. 5000 — N. N. 1000 — Argia e Carlo Gaggero L. 5000 — Ferrando Giuseppe L. 1000 — N. N. 5000 — Famiglia Frat. Folco L. 20.000 — Famiglia Casarno L. 1000 — Rembado Giacomo e Nicoletta Ranzi L. 1000 — N. N. 1000 — Due Signore da ricavo lotteria L. 5000 — F. P. - N. N. 5000 — Busta Presepio con dicitura « I pochi miei risparmi a Don Luigi per il Ricreatorio » L. 1000.

Totale L. 47.000 + 330.000 sussidio del

Comune = L. 347.000 + precedenti elenchi 466.500 = L. 813.000.

Togliendo la nostra offerta per gli alluvionati del Polesine (L. 100.000) rimane la sottoscrizione pro eternit a Lire 713.000.

Mai come in questo momento (carichi di debiti per il bene della Gioventù) sentiamo irruente il bisogno di ringraziare, pregare e far pregare per i Benefattori.

Statistica Parrocchiale

ALBE

Fulvio Luigino Carlo di Italo (4-11-51).

1) Giusto Giuseppe Secondo Angelo di Giovanni (13-1) — 2) Giotti Pier Luigi Arturo di Ferdinando (1-1) — 3) Massafiero Gianfranco di Mario (20-1) — 4) Bianchi Giorgio Pietro Antonio di Angelo (20-1).

TRAMONTI

1) Sillari Ernesto a. 81 (12-1) — 2) Fantini Pietro a. 34 (9-1) — 3) Massa Pietro a. 52 (16-1) — 4) Natero Maddalena ved. Boccone a. 87 (17-1).

Piccola Cronaca

30 DICEMBRE

Segnaliamo il pranzo offerto dal Patronato Scolastico ai ragazzi in più disagiate condizioni economiche. Cinquanta fanciulli allegri e ben serviti fanno piacere a tutti. Accoglienza a Villa Giulia, ottima. Per venticinque a spese della Signora Greco per cui un pubblico grazie.

1.º GENNAIO

Solo chi ha i conti in regola con Dio può dire di aver iniziato bene l'anno nuovo. Dopo il « Te Deum » di ringraziamento e la domanda di perdono per i nostri peccati, ci volevano le rinunzie a Satana, al mondo cattivo, alle passioni perverse, e la promessa di seguire Gesù Cristo sempre ed ovunque.

6 GENNAIO

Epifania - Santa Infanzia - Festa e Tesseramento dell'Azione Cattolica. Un programma vasto e una giornata veramente piena di calda luce e di entusiasmante attività. P. Eliodoro S. J., veramente instancabile, parla a tutti i vari membri in adunanze separate. Sono ruscelli che formano il fiume. E il grande fiume lo si vide alla Messa sociale delle 8,30: le forze apostoliche del laicato Pietrese a cui quest'anno si unirono i più teneri virgulti. Unico è il fine, identico il mezzo: Gesù ti amo, venga il tuo Regno!

20 GENNAIO

S. Antonio Abate è rievocato in modo elevato ed infocato dal Rev.do Don Rossi, Parroco di Ranzi. I fedeli (non molto numerosi veramente) pregano, ed i soci dell'antica Società marinara che porta il nome del Santo, si stringono alla loro Bandiera, che ancora quest'anno resta

alla famiglia del Sig. Isaia Giacomo. È un segno di benedizione e protezione celeste. Tutti possono chiederla e speriamo che molti ne esprimano il desiderio.

Fiamme Tricolori

Sono i fanciulli cattolici dai sei ai dieci anni. Si definiscono: Fiamma accesa da Gesù perchè arda, illumini, accenda i fratelli. Sul loro distintivo sta scritto: « Forti e puri ».

A distanza di 25 anni da quella nazionale, ecco la fondazione nella nostra Parrocchia. Sono oltre quaranta e li abbiamo visti stringersi attorno alla loro nuova bandiera, benedetta alle 8,30 da Don Luigi. Gioia, entusiasmo brillava nei loro occhi, ed il pianto mozzava il doloroso lamento di chi restava privo o della fascia o del proprio tesserino. Nel salone parrocchiale Fazio Gian Mario ringrazia a nome di tutti e, dopo la proiezione cinematografica, alla Pensione Santina viene offerto, a tutti i novelli piccoli apostoli di Gesù, una gustosa colazione. Riuscitissimo gruppo fotografico, poi ritorno a casa per riabbracciare, quasi trasformati dalla gioia, papà e mamma contenti anch'essi, perchè è sempre vero che il genitore vive della gioia dei figli.

Un grazie sentito alla Sig.na Vico Ginetta, la prima Delegata dei nostri fanciulli cattolici, che tanto lavoro e lavorerà ancora per il bene di essi; alla Signora Damiani, madrina della loro bandiera; e a tutte quelle donne che fecero e faranno da seconde mamme a questi bimbi, speranza del domani.

La nuova associazione sarà chiamata « Gruppo San Luigi ». Egli, protettore

della Gioventù, li custodirà e salverà dalla spaventosa rovina che affoga il mondo d'oggi.

Calendario Parrocchiale

FEBBRAIO

2 — Purificazione di Maria SS. - Candelora. - Le candele benedette al mattino alle 6,30, potranno acquistarsi presso il Sacrestano.

3 — S. Biagio. Benedizione della gola.

11 — Madonna di Lourdes. Alla grotta - cappella SS. Messe alle 6,30 e 8. - Benedizione alle ore 20.

17 - 24 — « Carnevale santificato ». Da domenica a domenica. Nei giorni feriali funzione alle ore 6,30 e 20.

22 — Venerdì. Ore 6,30 Inizio Quarant'ore. Chiusura domenica alla Messa cantata con processione eucaristica esterna. Si prega di portare molti fiori e di partecipare ai vari turni di adorazione riparatrice. Alle 16,30 di venerdì e sabato si avrà una funzione per i fanciulli.

26 — Martedì. Cuori in festa - Carnevale. - Ore 15 Via Crucis. Ore 15,30 Carro mascherato con il fantoccio imbottito di giornalacci - Rottura delle pignatte in piazza - Processo a « Il Carnevale » e gran falò al molo. Seguirà la proiezione gratuita del film comico: « Che tempi » con Govi.

27 — Mercoledì. Sacre Ceneri. Imposizione delle ceneri alle 6,30 e 20.

Comunicati per la Quaresima

* Ogni Martedì e Giovedì alle ore 20: Via Crucis.

* Obbligo di astinenza tutti i venerdì dell'anno. Astinenza e digiuno solo quattro giorni: Mercoledì delle Ceneri, Vener-

dì Santo, Vigilia dell'Assunta e del Santo Natale.

* **CATECHISMO QUARESIMALE** alle ore 16,30 da Lunedì 3 Marzo a Venerdì 4 Aprile: Ragazzi in Chiesa, Bambine all'Asilo. Ai Genitori il sentire la responsabilità. Ricordarsi che la dottrina si farà anche per coloro che già ricevettero la prima Comunione.

* **INCHIESTA.** Per varie ragioni, tra le quali l'assorbente lavoro in corso, nella nostra parrocchia quest'anno non verrà Mons. Vescovo per la S. Cresima. Sarà il caso di rimandare anche le prime Comunioni all'anno prossimo?

I genitori che volessero diversamente sono pregati, entro il 20 febbraio, a far iscrivere i loro figli presso le Rev.de Suore dell'Asilo o da Don Luigi.

* Siamo lieti di annunciare che la nostra Parrocchia riportò alla Gara Catechistica Diocesana un premio di secondo grado con relativo diploma e medaglia. Tutti i concorrenti nostri cooperarono per raggiungere questo ambito traguardo, ma più di tutti Vittore Lorenzo, detto « machinetta » appunto per l'esattezza e prontezza con cui risponde al Catechismo. Anche a lui Mons. Vescovo inviò diploma e medaglia.

« Vita Parrocchiale »

è uscita in veste nuova. Questo non già perchè il contenuto sia cambiato, ma per accontentare l'occhio che, a vista di alcuni, poteva stancarsi. Comunque assicuriamo i cari abbonati che, di tanto in tanto, riapparirà la facciata originale forse tanto più cara agli abbonati che risiedono lontano.

Il nostro Bollettino è al quarto anno di vita. Speriamo possa sempre continuare ed essere gradito. Finanziariamente, grazie a Dio, possiamo chiudere l'anno

senza passivo, ma il tipografo vuole aumentare i prezzi e noi vorremmo portare la Rivista a 16 pagine onde renderla veramente completa. Ne consegue che per non aumentare la quota di abbonamento bisogna che le persone di buona volontà

facciano l'abbonamento sostenitore di L. 400.

Si ripete che ci sono tanto graditi gli apprezzamenti dei lettori, i consigli e le stesse giuste critiche o domande di chiarificazione.

Storia di Pietra Ligure

VI^a Puntata

b) *Le origini.*

(continuazione)

E della esistenza di detto centro litico all'aperto, oltre che concorrano a testimoniare il rinvenimento di numerose reliquie, già accennate nel precedente capitolo, v'è anche la considerazione sulla favorevole ubicazione della zona stessa del Trabocchetto, ricca di caverne e di antri, facile e comodo asilo per gli uomini primitivi.

Non possiamo tuttavia seguire con un processo cronologico serrato il lento svilupparsi di detto centro, in quanto ci troviamo sempre di fronte a dei fatti ed a dei dati che difficilmente possono essere validamente collegati cronologicamente.

Vero è che certamente il piccolo nucleo ligure, alle falde del Trabocchetto, molto presto sentì la necessità di servirsi del mare, soprattutto come mezzo di comunicazione, dando così inizio accanto alle opere naturali già esistenti, alla costruzione di un piccolo porto.

Detto piccolo porto venne attrezzato e potenziato dai Fenici (1) i quali, è ormai noto, iniziarono i popoli del Mediterraneo all'arte della navigazione, ai commerci ed all'industria.

In lingua indigena il porto venne chiamato portixeu e venne adibito a punto di riferimento e di approdo delle piccole imbarcazioni allora esistenti.

Della esistenza e dell'importanza del piccolo porto pietrese, dice dottamente ed ampiamente uno scritto del domenicano Padre Fenunzio (2), mentre è accertato che gli ultimi resti del porto erano ancora chiaramente visibili al X secolo.

Non siamo più perciò nel campo astratto dell'ipotesi e della ricostruzione fantastica o fantasiosa di fatti, ma trattasi di storia vera e propria, che discende dalla considerazione e dall'esame di resti e di reliquie di navi fenicie, di suppellettili dell'epoca ecc. (3).

E' d'altra parte accertato che i Fenici si spingessero oltre la costa e nelle loro ricerche avessero rinvenuto dei giacimenti auriferi sul colle del Melogno ed argento nelle montagne circostanti (4), per cui il piccolo porto serviva come base di carico del materiale e di scarico degli approvvigionamenti e degli attrezzi.

Ancora più in epoca recente, durante gli scavi per le fondazioni del nuovo ponte della variante della via Aurelia, a monte del nostro paese, venne raggiunto, a circa due metri di profondità dal pelo attuale delle acque del torrente Mammola, uno strano sbarramento di scogli, legati fra di loro da un durissimo strato di calce, avente la direzione est-nord-ovest.

Per cui emerge evidente innanzi tutto che il porto fenicio possedeva uno sbarramento a mo' di banchina verso il mare aperto di circa 100 metri di lunghezza, ed in secondo luogo, soprattutto in considerazione della direzione dello sbarramento, questo si collegava alla parte a monte del famoso scoglio, sul quale in un secondo tempo venne eretto il Castrum Petrae.

DINO MANFREDI

N. d. R. - Proprietà Riservata.

(1) *Antichissimo popolo d'origine semitica, abitante ai piedi del Libano* (nota dell'Autore).

(2) P. Fenunzio - *I Fenici e la Rocca Crovaria nell'Ingaunia 1774* - Genova.

(3) Morelli - *Di alcuni ritrovamenti fenici in Pietra Ligure 1899*.

(4) G. Accame - *Spigolature di arte marinara ligure*. G. Accame - *Miniere aurifere nei dintorni del Finale 1749* - Roma.



Gli estemri si toccano con fiducia



Nel mese di febbraio si danno la mano due estremi: il carnevale e la quaresima.

La Chiesa Cattolica serba tuttora questo stile di famiglia, che sa far incontrare il sano, anche se un po' pazzo, gioire, con la più austera serietà della vita.

Dalla rottura delle pignatte nei cortili della sua gioventù si passa alle ceneri cosparse sulle fronti più fresche a richiamo della transitorietà di questa vita, per farci anelare a quella eterna.

In questo tempo sacro, che segue, la Chiesa antica attendeva a completare la preparazione dei catecumeni al battesimo, e coloro che avevano commesso gravi mancanze e avevano chiesto di riconciliarsi con la Chiesa, venivano sottoposti a particolari esercizi di penitenza, mentre intanto per tutti

si intensificava il lavoro di istruzione religiosa.

Pellegrinaggio a Lourdes

per ammalati e pellegrini
dal 28 maggio al 3 giugno

Dopo Torino - Oropa, dopo Roma, dopo Padova - Venezia - Milano, eccoci quest'anno addirittura ad un Pellegrinaggio all'estero: in Francia. Lourdes è la terra benedetta nel modo più grandioso dalla Madonna; arrivare a Lourdes è il sogno più caro di tanti fedeli devoti della Vergine Santa.

Certamente molti Pietresi vorranno partecipare. Ci uniremo al Pellegrinaggio Diocesano e avremo una larga partecipazione dell'Istituto di Santa Corona.

Al TRENO AMMALATI possono partecipare: Tutti gli ammalati - altre persone in qualità di barellieri e dame di assistenza.

La tariffa comprende: iscrizione - passaporto - viaggio completo - vitto in treno ed a Lourdes - assistenza sanitaria — ed è di:

L. 16.900 per gli ammalati — L. 21.200 per il personale.

Alla SEZIONE PER PELLEGRINI può partecipare qualsiasi persona. Le tariffe saranno comunicate quanto prima.

Per le iscrizioni rivolgersi a Don Luigi.

Visita Pastorale

Per la festa di Cristo Re — Domenica 26 Ottobre c. a. — il Pastore della nostra Diocesi, S. E. Mons. Vescovo, farà la sua visita ufficiale secondo le prescrizioni canoniche. In quella circostanza impartirà il Sacramento della CRESIMA ai nostri piccoli.

La PRIMA COMUNIONE pertanto resta rimandata a quella data.

I genitori durante la Quaresima mandino i loro figli al Catechismo. Ai primi di Settembre, poi, inizierà il corso specializzato per i ragazzi e le bambine della Prima Comunione e Cresima.

MADONNA DI LOURDES

Festa devota, con molta partecipazione di fedeli, specie alla sera, devotamente stretti attorno alla Grotta. Predica di Don Luigi.

QUARANTORE

Gesù Eucaristico vide continuamente nei tre giorni, anime adoratrici e riparatrici. La partecipazione alle funzioni però poteva essere più numerosa.

CUORI IN FESTA

Così si chiama il Carnevale dei ragazzi in gamba. Ormai è un'attesa generale dei grandi e dei piccoli. Dopo la « Via Crucis », ecco spuntare il carro trionfale con sua maestà il Carnevale.

Sulla piazza della Chiesa, riuscito processo e relativa condanna. Hanno partecipato, parlando al microfono: Ferbini F.: Re; Saglietto F.: Giudice; Delmonte e Testini G. C.: avvocati difensori. Regia di G. Montorio. Solisti furono: Mondino M., Maritano A., Briano. Canto corale di tutti i ragazzi.

Rottura delle due pentolacce, piene dei più svariati doni veramente andati a ruba. Agli esercenti offerenti il nostro grazie. Similmente ai signori Taggiasco per gli amplificatori, a Lanaro e Fazio per carro e cavallo e a quanti, con le piccole maschere, parteciparono alle serene ore di gioia.

Il rogo al molo ed il film « Piccoli naufraghi » chiusero la giornata, piena di sana allegria.

Calendario Parrocchiale

19 Marzo. SAN GIUSEPPE, patrono dei lavoratori. Orario festivo con funzioni al Suo altare. Gli aclisti alle 8,30 avranno la loro Messa.

QUARANTORE:

Sabato 8 e Domenica 9 Marzo (seconda di Quaresima) nella Chiesa Vecchia.

Domenica 30 Marzo (quarta di Quaresima) e Lunedì 31: nell'Annunziata.

Festa della MADONNA della MISERICORDIA all'Asilo. Triduo: 15 - 17 Marzo con S. Messa e Benedizione alle ore 6,30. Solennità: Martedì 18: S. Messa alle ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - Speri e Predica tenuta dal M. R. Donaldo Rosso alle ore 17.

Sottoscrizione

Diamo un tetto alla nostra gioventù

VIII.o ELENCO

a) Offerte libere:

Il personale femminile di Santa Corona L. 2000 — Il giovane Pagano Astino, frutto dei suoi risparmi con gli offere L. 2000 — N. N. a suffragio dei suoi genitori L. 2000 — Totale L. 6000 + elenchi precedenti L. 113.935 = L. 119.935.

b) Pro eternità:

N. N. pro Gioventù affinché Maria Santissima sempre ci illumini e ci indichi la via che ci conduce a Cristo L. 5000 — La Famiglia Anselmo in suffragio della loro Giuseppina L. 1000 — Rev. de Su Colonia Permanente L. 1000 — N. N. in riparazione alle offese al Cuore immacolato di Maria L. 1000 — Rev. de Su Corona L. 1000 — Piccolo I la Torre Angelo, Milano, L. 1000 — N. N. L. 1000 — Ferrando Pietro, commissionario, Genova, L. 5000 — Don Igi Della Libera e Don Benedetto, Cappellani di Santa Corona, L. 1000 — Il pic-

Salvatore Accame di Antioco L. 25.000
— Musso Maria Ranzi L. 1000 — Famiglia Venturino Giuseppe L. 1000 — Nella e Carlo Arlandini in memoria della loro carissima mamma L. 5000.

Totale L. 49.000 + elenchi precedenti
L. 713.500 = L. 762.500.

c) OFFERTA DI POLTRONCINE:

L'iniziativa di dare un posto a sedere nel nuovo locale parrocchiale è piaciuta e già anime generose e lungimiranti fecero la loro offerta. Noi speriamo e preghiamo perchè tutte le famiglie di possibilità finanziaria anche modesta, pongano la decisiva buona volontà per dare ognuna una poltroncina. Sono L. 1500.

Poltroncina N. 1 Persona segnata nel nostro taccuino in modo illeggibile per cui è pregata la stessa di ripresentarsi.

Poltroncina N. 2 Famiglia Bonfiglio Germano.

Poltroncina N. 3 Famiglia Bonfiglio Mario.

Poltroncina N. 4 Famiglia De Agostino Vanni.

Poltroncina N. 5 N. N. - Roma.

Poltroncina N. 6 N. N. - Roma.

A tutti i benefattori vivi e defunti il nostro grazie con l'assicurazione di preghiere e della S. Messa ogni mese proprio per loro.

Statistica Parrocchiale

ALBE

Jacurzio Michelino di Salvatore — Canneva Davidina di Gio Batta a Loano.

MERIGGI

Hipeco Davide e Ferro Violante (2-2) — Viassolo Giorgio e Nieddu Maria (26-2).

TRAMONTI

Minitti Antonio a. 64 (8-2) — Spinelli Francesca a. 88 (11-2), trasportata a Cairo — Bruno Umberto a. 86 (14-2) — Manfrino Marina a. 68 (14-2) — Vignolo Luigi a. 54 (21-2) — Olivieri Caterina ved. Traverso a. 83 (24-2) — Morro Michele a. 84 (24-2).

Storia di Pietra Ligure

VII Puntata

B) *Le origini.*

LA CROVARIA

Prima del porto, come è ovvio e comprensibile, esisteva già un nucleo discretamente popoloso ai piedi del Trabocchetto, la cui vita ed attività era ben regolata e disciplinata.

Infatti non si può concepire l'attuazione di un'opera così importante ed impegnativa, senza il presupposto della preesistenza di una assai notevole ragione economica, sociale ed organizzativa che

possa dare lo spunto ed appalesi la necessità di una costruzione, per quei tempi, assai imponente. Vero è che dal primitivo centro litico, siamo giunti alla formazione e costituzione di un vero e proprio centro abitato, il quale presenta tutte le caratteristiche dell'organizzato vivere in comune, e che nella storia lo troviamo sotto il nome di « Crovaria ».

La Crovaria è una diretta derivazione della parlata ligure dal vocabolo crovo o corvo e collima strettamente con la teoria di diversi sostenitori i quali voglio-



Il porto costruito dai Fenici

no la Crovaria denominazione fenicia, per cui, secondo la giusta interpretazione di eminenti glottologi, il vocabolo potrebbe essere tradotto in dura roccia o dura pietra.

Mi sia a questo proposito consentito lo spunto per chiarire che il nome di La Pietra, con il quale in seguito verrà denominato per moltissimo tempo il nostro paese, non deriva, secondo il parere dello scrivente, dal macigno su cui venne, in un secondo tempo eretto il famoso castello, o come erroneamente confondono la maggior parte, il *Castrum Petrae* (1) ma precisamente trae origine dalla trasformazione e traduzione in lingua più corrente e moderna (sempre con rispetto ai tempi e non in rapporto all'epoca o evo moderno) della parola Crovaria.

Attorno a questo piccolo specchio di mare gli indigeni eressero pian piano il loro paese, con le loro case e la chiesa. Infatti, come si dirà in appendice « in panorami storici », esisteva nella Crovaria un piccolo tempio pagano, costruito tutto con materiale romano del periodo pre-decadenza, sul quale, in seguito e precisamente nel 475 venne edificata la seconda chiesa cristiana del nostro paese, consacrata al culto cattolico da Gaudenzio, Vescovo di Albenga.

La Crovaria ad un dipresso sorgeva ove attualmente è la via Crovara ed essa comprendeva la Rivazza, cioè la riva che discendeva dolcemente verso il mare.

Ancora attualmente esiste la parola Rivazza nella parlata popolare, per intendere ed indicare la ancora esistente Salita Santa Caterina, che portava alla chiesa omonima.

L'importanza commerciale, dal punto di vista economico, era data perciò alla Crovaria dal piccolo porto e dall'intenso traffico che in esso si sviluppava, in dipendenza del commercio fenicio ed anche dal movimento di battelli per lo approvvigionamento della popolazione costiera ed immediatamente del retroterra. Non meno importante la Crovaria era dal punto di vista militare di allora.

Data la sua posizione strategica, in quanto non esistevano ancora molti centri costieri attuali, la Crovaria era considerata la chiave del territorio dell'intera Ingaunia dal lato est. Ad opera dei liguri prima, dei fenici poi, ed in seguito dagli stessi romani venne perciò opportunamente fortificata, onde rinsaldare maggiormente quella posizione che già naturalmente presentava notevolissimi vantaggi strategici e difensivi. Il frate carmelitano Battista Cornelio Manfrino, in un suo apprezzabile studio (2) sui popoli liguri, ricorda ed appunta la Crovaria « in collem apud planum alumele, jam oppidum munitissimum non obscurum ».

(1) *Il Castrum Petrae non era rappresentato solamente dalla fortificazione appollaiata sul macigno, ancora oggi perfettamente visibile, ma comprendeva tutto il complesso del borgo stretto tutt'intorno dalle mura di cinta (il vero castrum romano).*

(2) *B. C. Manfrino, Paris - Ingauniae Gentis Descriptio, 1414.*

In marcia con il Signore

Era una notte piena di ombre. Gesù, lasciata la sala del cenacolo, si avviò fuori di Gerusalemme. Attraversato il torrente Cedron, si fermò con i suoi Apostoli nel Getzemani.

Gli Apostoli, è vero, avevano promesso fedeltà e amore, anzi avevano giurato di esser pronti ad andare incontro anche alla morte, pur di non venire meno alle promesse. Ma intanto alle replicate insistenze avevano risposto con insensibilità e indifferenza. Tutti si erano addormentati, dice il Vangelo.

I nemici però vegliavano. Riunite le ultime testimonianze, si presentarono a Gesù ben agguerriti. Nessuno che arrestasse loro il passo, nessuno che arrestasse loro la tracotanza. Gli Apostoli dormivano tranquilli. Si svegliarono solo al fragore delle armi. Allora Pietro, accortosi della situazione, andò in cerca di una spada, pronto a difendere il Maestro.

Il seguito della scena è ben noto. Ma se ci rattrista la vista degli Apostoli timidi ed incerti, ci riempie l'animo di viva gioia la vista di Pietro che si mette al fianco di Gesù, pronto a difenderlo.

Nella quaresima, noi seguiremo il Salvatore lungo le vie della Palestina, lo vedremo a Gerusalemme, brutalmente offeso e tradito, lo seguiremo al pretorio di Pilato e sulla via del Calvario fino alla morte. Ma non vediamo noi come oggi ancora è offeso e dilaniato da tanti uomini nel suo corpo mistico?

Certo, Egli non ha bisogno di noi perchè padrone di tutto, Re dell'universo. Ma nella lotta contro il male e contro il vizio ci vuole primi fra coloro che avanzano intrepidi.

Dobbiamo adunque difendere Gesù. Dobbiamo difenderlo in noi e attorno a noi.

La famiglia, lo vediamo, ha perduto la sua aureola. Non è più scuola di bene e palestra di virtù. E' divenuta un semplice albergo, dove ci si raccoglie per mangiare e dormire. Null'altro.

Ed allora c'è da meravigliarsi se ci siano famiglie senza amore, figli senza rispetto, sposi senza felicità?

Nella piazza di Gerusalemme, si levò un giorno, rauco, infernale il grido; non vogliamo che Cristo regni sopra di noi.

E' il grido che si ode lungo le vie e le piazze, che mormora tanta gioventù sviata ed incosciente, che ripete tanta gente, che guarda alla vita unicamente in ragione dell'interesse o del godimento materiale, che nega o disprezza i valori morali.

Il Papa ha detto solennemente:

" Ascoltate un grido di risveglio. Noi non possiamo restare muti ed

inerti dinanzi ad un mondo che prosegue incoscientemente per quelle vie, le quali menano al baratro anime e corpi, buoni e cattivi, civiltà e popoli. Il sentimento della nostra responsabilità davanti a Dio richiede da noi di tutto tentare, di tutto intraprendere, affinché al genere umano sia risparmiata una così immane sciagura ”.

Dinanzi ad una situazione esplosiva ad ogni istante mettiamoci in marcia per mantenere e difendere i diritti di Dio, la pace e la salvezza del mondo intero.

Don Vittorio Marteletti

Funzioni Religiose

All'Asilo festa della Madonna della Misericordia tanto cara e frequentata, come intima e devota. Belle parole del M. Rev. Don Rosso Arnaldo.

Quattro giorni di solenne esposizione del Santissimo Sacramento ha in più da registrare la Parrocchia nostra. Le funzioni si svolsero in due turni alla Chiesa Vecchia e all'Annunziata.

IN PROGRAMMA

SETTIMANA SANTA:

6 Aprile — Domenica delle Palme. Al sabato ore 15,30 Conferenza alle Signore e Signorine; alle 20,30 ai Giovani ed Uomini. Tutto il rimanente del tempo disponibilità per le Confessioni da parte del R. P. Eliodoro Piccardi S. J. ed altri due Confessori. Si prega vivamente tutto l'elemento femminile di accostarsi al Sacramento della Penitenza: sarà la Pasqua della Donna allo scopo di dare maggior libertà agli uomini di confessarsi nella vigilia Pasquale. Domenica « Giornata della Famiglia » e Comunione Pasquale delle Donne, preferibilmente alla Messa delle sette. Alle ore 10 benedizione delle Palme ed ulivi.

10 Aprile — Giovedì Santo: Ore 9 S. Messa, trasporto del SS.mo Sacramento nella Cappella preparata, detta sepolcro.

11 Aprile — Venerdì Santo: Ore 9 Denudazione ed adorazione della Croce, Messa dei presantificati. Ore 20,30 Processione e predica della « Passione.

VIGILIA PASQUALE.

Anche quest'anno avremo la fortuna, o meglio la grazia, di ricordare e celebrare il più grande miracolo di tutti i tempi, cioè, la Risurrezione di Gesù Cristo, proprio come anticamente, ossia nel cuore della notte prima dell'alba.

Alle 23 inizio delle magnifiche, suggestive cerimonie della benedizione del fuoco nuovo, del Cereo e letture della Bibbia, dell'acqua del Fonte Battesimale. Seguirà dopo la mezzanotte la Messa di Risurrezione con la Comunione Pasquale specialmente per gli uomini.

Fin dal pomeriggio ci sarà disponibilità di confessori; si raccomanda la partecipazione molto per tempo.

Pasqua ci trovi tutti risorti nella grazia, nella serenità e nella pace vera e duratura. Auguri ai gentili lettori e parrocchiani tutti.

Statistica Parrocchiale

ALBE

Calcagno Geronima di Agostino (9-3)
— Zambarino Giuliano di Valerio (16-3)
— Rabaglia Bartolomeo di Carlo (19-3)
— Dodero Giuliano di Angelo (23-3 52).

MERIGGI

Castaldi Francesco e Cristallo Gemma (2-3).

TRAMONTI

Patron Giovanni a. 71 (5-3) — Roba Nicolina ved. Blengino a. 61 (8-3) — Spinola Emilio a. 68 (13-3) — Ventura Rosetta a. 31 (25-3).

Ringraziamenti

Non abbiamo sufficienti parole, ed appositamente invitiamo tutta la popolazione ad esprimere i più vivi sensi di riconoscenza al Rev. P. Natale Fadelli, Guardiano del Santuario del Soccorso e con Lui ai Suoi RR. Confratelli ed al Rev. P. Provinciale, per aver essi rinunciato alla loro licenza cinematografica in nostro favore. Eravamo irrimediabilmente paralizzati in questo settore e risollepati da questo atto di generosità riprendemmo il cammino.

Il sogno è quasi realtà! Ma quanti intoppi, quante difficoltà ancora. Se è Opera di Dio però, nessuno la potrà fermare.

Intanto continua la

SOTTOSCRIZIONE:

a) Offerte libere:

Patrone Nicoletta 500 — N. N. 4000 in memoria dei loro Defunti — N. N. 700 per condono pagamento — RR. Suore della Misericordia Asilo 1000 — In memoria e suffragio compianto Rembado Bartolomeo Ranzi 1000 — N. N. 1000 — Totale L. 8.200 + precedenti 119.935 = L. 128.135.

b) Pro Eternit:

Famiglia Maritano 10.000 — N. N. a maggior gloria di Dio 1000 — Totale L. 11.000 + precedenti L. 762.000 = Lire 773.500.

c) Poltroncine:

N. 7 Patrone Nicoletta, dolente e fidente nella perdita del caro marito Nane ed in memoria dona — N. 8 N. N. — N. 9 Le Ragazze Secondo Maria, Amanda Franca, Briano Gianna, Riolfo Gian Carla.

Un bravo ed un grazie a tutti, ma una menzione onorevole a queste bimbe così buone, la cui iniziativa è davvero commovente. Perché non imitarle? Altri esempi ammirevoli sono le prestazioni serali di alcuni operai già stanchi del loro lavoro. Ma di questo parleremo ancora.

Si prega di pensare alla *Pesca di Beneficienza* che sarà indetta per San Nicolò 8 Luglio.

La *Campagna dei Caduti* sta per essere fusa con i Simboli più significativi e più cari del cittadino e cristiano pietrese. L'inaugurazione che si prevede per il 2 giugno sarà grandiosa. Dalla Madonna del Soccorso i mesti e dolci rintocchi ci richiameranno ogni giorno l'impegno al bene della Religione e della Patria.

Benedizione delle Case

Lunedì 21 Aprile: 1) Via Rocca Crovara — 2) Via 25 Aprile.

Martedì 22 Aprile: 1) Via Ugo Foscolo; Via Della Libertà; Via Vittorio Veneto — 2) Via Aurelia; Via Ranzi; Via Oberdan; Reg. Chiappe.

Mercoledì 23 Aprile: 1) Via Gio Battista Chiappe; Via Mazzini; Aietta — 2) Corso Italia; Reg. Soccorso.

Giovedì 24 Aprile: 1) Via Matteotti; Via V. Bosio; Via N. C. Regina; Via Ba-

sadonne; Via V. Vinzone — 2) Via N. Zauro; Reg. Costanze.

Venerdì 25 Aprile: 1) Via Garibaldi; N. Chiazzeri; N. Accame; Montaldo;

Don G. Bado — 2) Via Ignazio Borro; Trabocchetto; Francesco Crispi.

« Sia pace a questa casa e a tutti coloro che vi abitano ».

Storia di Pietra Ligure

VIII Puntata
(Continuazione)

LA CROVARIA

Certamente non può comprendersi appieno, oggi, come la Crovaria in un primo tempo e La Pietra in un secondo, potessero rappresentare ed essere la chiave dell'intera pianura albeganese dal lato est, in quanto molti fattori, fra i quali il più importante è senza dubbio il radicale mutamento e l'integrale trasformazione della configurazione geologica del serpeggiante lido nel tratto compreso tra l'attuale Pietra Ligure ed Albenga, hanno contribuito a disperdere le tracce o quanto meno il senso strategico che effettivamente poteva assumere e rappresentare un posto avanzato, quando nulla o assai poco esisteva alle sue spalle, se non proprio il cuore degli stessi Ingauni.

Tuttavia non si vuole inalzare con ciò agli altari sacri della fama e della grandezza dei tempi passati un minuscolo borgo, la cui vita e la cui storia si dilegua, come nebbia al sole, nel marasma delle vicende politico-militari di interi popoli, in lotta armata e spirituale fra di loro, sebbene sia d'uopo convenire che a costituire e formare la storia concorrono ed intervengano le gesta grandi e quelle piccole di minuscoli borghi e di potenti popoli.

Pietra come tutti i paesini, non ha una vera storia, ma più che altro ha una vi-

ta che potrà essere più o meno lunga nel tempo, coronata forse da piccole aureole di gloria e di eroismi, di splendore e di ardimento, forse ricca di piccoli fatti che si intrecciano, a volte si innestano nel grande processo dei popoli dei quali segue tacita e sommessa il rombante, pesante carro.

Una volta forse questi piccoli atomi di vita appartennero ad una stessa famiglia, derivarono certamente da uno stesso ceppo, ma la famiglia il tempo la dissolse, gli avvenimenti la scossero, vagò per qualche tempo libera, incustodita, quasi raminga, ma nel breve vagabondaggio rinvenì non uno ma cento padroni, tutti pronti a comandare, a volte anche disposti a distruggerla, finché non trovò una oasi tricolore, nella quale riposarsi e confondersi per sempre.

Il ritrovamento nella zona di un « unclaus » romano, speciale arnese di cui erano dotate le navi da guerra romane e che serviva per andare all'arrembaggio nelle battaglie navali, nonché di diversi altri oggetti, conferma il fatto che il porto pietrese era guardato oltrechè dalle fortificazioni di terra, rappresentate per la maggior parte dal castello propriamente detto, anche da navi da guerra, all'ancora nel porticciolo pietrese.

L'importanza militare attraverso i tempi della roccaforte pietrese ci è data e confermata da numerosi appunti storici,

sparsi un po' dovunque, tuttora esistenti e facilmente consultabili.

A prescindere dal chiaro accenno del Manfrino (1) e soprattutto risalendo in epoche più recenti, ciò che indubbiamente suscita più interesse e nutra maggior fiducia, durante il periodo della successione di Spagna e precisamente nel novembre dell'anno 1703, la Repubblica di Genova, preoccupata dal susseguirsi degli avvenimenti e soprattutto allarmata per sospetti movimenti di truppe che si effettuavano nella zona, tanto da parte dei Savoia, che da parte della Spagna, ritenne opportuno e necessario rinforzare ulteriormente il già munitissimo castello pietrese, potenziandolo soprattutto nell'attrezzatura bellica, ed in particolare con l'invio di diversi pezzi di artiglieria.

Inoltre spedì anche della truppa, la quale, parte si fermò a Pietra e parte raggiunse il castello di Giustenice (2).

Anche più recentemente e cioè all'epo-

ca della rivoluzione francese, quando La Pietra era a capo di un dipartimento (3), il dipartimento del Maremola, di cui si dirà più ampiamente in altro capitolo, il paese era ancora fortificato e comprendeva, oltre il castello, con un pesante cannone di ferro, anche una prigione per internati politici, nonché una guarnigione di soldati, costituita da 100 fanti corsi (4).

(1) B. C. Manfrino - op. cit.

(2) Paolo Accame - Storia patria - Genova e la guerra di successione di Spagna - Campagne di guerra in Piemonte.

(3) Il dipartimento rappresentava una suddivisione amministrativa del territorio nel periodo napoleonico (nota dell'autore).

(4) Lettera in data 16 Aprile 1812 del sottoprefetto (dal registro della corrispondenza del 1812 - Archivio Comun.).

DINO MANFREDI



Col rinnovato squillo delle campane di Pasqua, porta per porta, il rappresentante di Gesù varcherà, nella solennità delle insegne sacre, la soglia della casa tua e dei tuoi figli — figli tutti di Dio — per portarvi l'augurio della sua benedizione.

Quanto sarebbe bello poteste essere tutti presenti in quel momento! Esperimenteste quale forza Dio ha per riunire i cuori d'una famiglia.

Permettetemi di trovarmi presente io pure, in ognuna delle vostre case, la cui porta si apre fedelmente per ricevere la compagnia e il conforto della mia parola. Mi sento di casa con voi e voglio tante benedizioni, per voi e... per me.

Sulla via di Lourdes

Nel mese di Maria Santissima, ed in occasione del prossimo pellegrinaggio a Lourdes, organizzato dal Centro Diocesano a cui parteciperanno oltre un centinaio di malati della nostra " Santa Corona " ed un bel gruppo di dipendenti uniti a nostri Parrocchiani, vorrei poter premettere alcune considerazioni di carattere religioso e far conoscere qualcuno degli innumerevoli attestati che inneggiano entusiasticamente al sollievo fisico e morale ricevuto per le ferventi prove di fede avute nella Bianca Vergine di Lourdes.

Il secolo XIX, il secolo delle apparizioni della Madonna a Lourdes e della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, fu il secolo delle scoperte mariane ad opera di uomini che annunciavano il secolo vero e proprio di Maria: che sarebbe il nostro.

Infatti in pieno travagliatissimo secolo XX, per le stesse labbra del Santo Padre Pio XII, si aveva la proclamazione del dogma dell'Assunzione e aggiungeva, ricordando come il più incoraggiante segno dei tempi fosse la manifestazione sempre più crescente della confidenza e dell'amore filiale che conduce le anime alla purissima e immacolata Vergine Maria, e senza dubbio possiamo questo confermare con la sicurezza che nella nostra era il trionfo di Maria, avrebbe determinato il trionfo di Gesù e della Sua Chiesa.

Ogni giorno noi tutti parliamo di Maria, accorriamo in folla attorno ai suoi altari, ma in realtà la conosciamo appena; non sappiamo più quale sia il suo potere su tutti i demoni e come tale potere risplenderà in particolare modo negli ultimi tempi quando il demonio, nelle vesti che ormai gli conosciamo, tenderà insidie agli umili figli e cercherà di suscitarli contro a Lei per farle guerra. Ricordiamoci che Dio vuole che la Sua Santa Madre sia sempre più conosciuta, più amata e più onorata che in passato e fortunati io ritengo coloro che entrano ben addentro, con la grazia ed i lumi dello Spirito Santo, nella pratica interna e perfetta della devozione a Maria. E quali effetti prodigiosi si hanno dai contatti spirituali del Cuore Immacolato della Mamma del Cielo, si possono osservare dalle innumerevoli attestazioni di umili e di uomini di scienza. Solo vorrei ricordare, con quali parole finiva la preghiera, rivolta a Maria nell'atto della sua conversione a Lourdes del premio Nobel per la medicina Alexis Carrel: " Il Vostro nome è più dolce del sole mattutino. Prendete Voi il peccatore inquieto dal cuore in tempesta, dalla fronte aggrontata, che si consuma nella ricerca delle chimere. Sotto i consigli profondi e duri del

mio orgoglio intellettuale, giace, disgraziatamente ancora soffocato un sogno, il più affascinante di tutti i sogni, quello di credere in Voi, di amarVi come i bimbi dall'anima candida".

Quante incomprensioni e riluttanze, che la grazia trova in noi, svaniranno come per incanto quando gli austeri principi della vita spirituale diverranno, volta per volta, gli immediati desideri del Suo materno cuore: diverranno, se possiamo dir così, la voce di mamma.

Completo questo articolo rendendo pubblica una attestazione di un nostro carissimo parrocchiano. Sia essa di guida a noi tutti e da essa possiamo trarre quanto la grazia divina della Vergine Santa possa sul cuore di chi veramente ed umilmente crede in Lei.

Pietra Ligure, 25-4-1952

Essendo stato colpito da grave emorragia nasale e nonostante le più solerti cure dei sanitari, mi venni a trovare in pericolo di vita. Mentre mi sentivo mancare e le mie forze erano ridotte al minimo mi venne fatto bere l'acqua della miracolosa Madonna di Lourdes. Da quell'istante mi sentii subito migliorato, tanto da poter sostenere il trasporto fino all'ospedale di Savona dove fui ricoverato e dal quel giorno continuai sempre a migliorare sino alla guarigione.

Rendo pertanto pubbliche grazie alla divina Taumaturga.

Lesage Baldassarre

Realtà consolante

Inaugurazione del Cinema Teatro Parrocchiale «Excelsior»

Non tutti i sogni diventano realtà, e non tutte le realtà sono consolanti. Sabato tre maggio invece si può catalogare tra le grandi giornate, in cui brillò un avvenimento di portata storica locale, che diffuse aspettative, lotte ed entusiasmi tanto potenti, da dare gioia ed impronta alla vita non di un solo uomo, ma di una intera generazione.

LE ORIGINI

Slanciata l'idea sogno già nel 1948, nella Pasqua 1950 si fecero i primi pas-

si nell'adattamento del piccolo salone cinematografico attiguo alla chiesa. Resta palpabile la necessità di qualche cosa di più grandioso, degno di Pietra Ligure, la Divina Provvidenza a mezzo della distinta Famiglia Bosio Avv. Marcello, ci offrì un terreno molto adatto allo scopo.

Venne subito a vita l'opera «Diamo un tetto alla nostra Gioventù».

Da luglio a ottobre dello scorso anno, il giardino servì per spettacoli cinematografici all'aperto, con cabina costruita

ed attrezzata a passo normale. Il 2 gennaio di quest'anno si pose la prima pietra per la costruzione del grande locale su progetto eseguito dal Geometra Lino Brugnone sotto l'alta direzione dell'Ing. Carlo Becchi. Ad essi vada il nostro imperituro ricordo, che tramanderemo ai posteri depositandolo in archivio.

L'esecuzione dei lavori, fatta quasi in economia, fu brillantemente condotta a termine in meno di quattro mesi dall'ingegnosa e laboriosa famiglia Sciombra di Ranzi Pietra, con operai pure di Ranzi ed in collaborazione con l'impresa Fiorito. I lavori di falegnameria, quasi nella totalità, sono opera gratuita di operai, che si prestarono nelle ore serali: sono i benemeriti Casanova Enrico, Catelani Sereno, Secondo Emanuele e Giordano Ernesto. Completò la Ditta Merano-Bado e il Sig. Malcontenti. La parte elettroradiotecnica, così perfetta e simpatica fu curata dalla ditta Taggiasco Giovanni. Le poltroncine, costruite dalla rinomata falegnameria Nan Giovanni di Calizzano in frassino e a prezzi imbattibili, furono trasportate gratuitamente dai Frat. Eugenio e Luigi Aicardi. I lavori di pittura sono dovuti al Sig. Zerbini Eugenio. L'attrezzatura del palcoscenico alla Ditta Bergamaschi e alle Rev. Suore dell'Asilo in collaborazione con elementi della Gioventù.

Il nuovo locale è lungo complessivamente 24 metri di cui 4 m. in palcoscenico e 4 di atrio; misura m. 12 di larghezza. La platea conta cinque porte di uscita, tre corridoi e circa trecento posti a sedere.

La spesa complessiva si avvicina ai quattro milioni, e con le offerte siamo appena al milione. Pietresi, forza, generosità e coraggio! Adesso tocca a Voi!

CRONACA DELL'APERTURA

Ci voleva il bel mese di maggio, dedicato alla Madonna, perchè la Benedizio-

ne inaugurale, scendesse sopra il nuovo locale.

E' stato un successone, una vera apoteosi. Già due ore prima il pubblico sostava davanti alla porta d'ingresso. Alle 21 S. Ecc. Mons. Raffaele De Giuli, nostro amatissimo Vescovo, arrivava sulla piazza della Chiesa, ossequiato ed acclamato dalle Autorità cittadine e dalla popolazione. Si snoda il corteo, mentre il corpo Bandistico locale aumenta il già grande entusiasmo con marcie brillanti. Alla benemerita e gloriosa « Filarmonica Guido Moretti » prestatasi gratuitamente la ns. riconoscenza, con la preghiera che tutti i Pietresi diano sempre ad Essa la migliore collaborazione.

Don Luigi consegna la chiave a Mons. Vescovo il quale apre la porta d'ingresso quale simbolo del Suo potere, alta direzione e protezione, e la Sig.na Annina Spotorno, figlia gentile della Famiglia a cui il merito di aver rinunciato al terreno da tanti anni tenuto in affitto, procede, quale madrina, al taglio del nastro tricolore.

Per un'ora l'afflusso del pubblico diventa marea sempre più impetuosa. Molti però devono restare fuori, altri ritornano alle loro case. Certo un migliaio di persone gremiva estasiata il complesso del meraviglioso bellissimo salone. I Carabinieri, con a capo il Sig. Maresciallo, a cui il nostro grazie, dovettero sudare per impedire svenimenti di rilievo e disgrazie. Tutto, ringraziando il Signore, andò bene ed anche il tempo ci favorì.

Scende, impartita da S. Eccellenza, la benedizione sul nuovo locale, suggello, conforto e speranza, illustrata, dallo stesso Pastor nostro buono, con parole di Padre, porgendo lodi senza fine, ringraziamenti, auguri e assicurando che, lontano ogni pensiero di speculazione, in questa opera provvidenziale, non si avrà di mira altro che il sano divertimento per l'educazione ed il bene delle ani-

me. Mai vedemmo Mons. Vescovo così soddisfatto.

RINGRAZIAMENTI

Per il rimanente dell'interessante serata, ne parlarono i giornali. Già domenica, sei ore dopo l'avvenimento, il « Nuovo Cittadino » a firma S. Caltavitturo, pubblicava un articolo tanto espressivo; ugualmente il martedì seguente il « Corriere del Popolo » ed il « Secolo ».

A noi resta il dovere di ringraziare i collaboratori di questa ns. Opera nascente. Chiediamo anticipatamente scusa se non tutti saranno nominati per dimenticanza e perchè ci sarebbe da riempire tutto il Bollettino.

Non possiamo tralasciare coloro che si prestarono per preparare il locale dalla prima pietra ad oggi ed i cui esponenti maggiori nominiamo sopra descrivendo le origini del nostro cinema-teatro. Agli altri pur meritevoli, benefattori, prestatori di denaro o di opera, fornitori, il ns. sentito grazie.

Venendo allo slancio ed esibizione clamorosa della prima serata, va dato al ns. magnifico Ino Maccarro l'elogio maggiore. Come scrive il « Corriere del Popolo » fu l'animatore, l'instancabile: presentatore e violinista, clarinettista ed il prorompente caldo entusiasmo. Grazie e complimento, al caro Ino, e a tutti i collaboratori di questa riuscitissima serata di arte varia:

Luisella Devincenzi, Donatello Delmonte, Annamì Dassori, piccolo Mario Canepa, Maestra Carmen Zacchi, Lino Gualino, Angelo Robutti, Bruna Mazzucchelli, Mario Approsio, Savoretti Vittoria; ai Fanciulli di A. C., che, preparati dalla brava Sig. Vico Ginetta, portarono in scena « Genitori alla Radio »; al complesso della Gioventù Femminile che eseguì « Coro delle Zingare » dall'Opera la Traviata, accompagnato dalla pianista Adriana Comminetti; all'orchestra SIL-

VER che suonò, come sempre, in modo perfetto, ancora il ns. grazie.

Quando, dopo i primi numeri del programma, Mons. Vescovo dovette lasciarci, Don Luigi Gli rivolse due sole parole che dicono tutto: « La nostra gioia è grande ma non è piena; ancora molto resta da fare per educare e salvare tutte le anime specie giovanili; Ecc.za ci porti nel cuore, come nel nostro sta, imperativo di oggi e di domani, il tormento e l'anelito di dare alla nostra Pietra Ligure, il vero, completo benessere materiale e spirituale ».

Quasi a dare il tono di tutta la finalità dell'opera, nell'intermezzo dello spettacolo, il M. R. P. Piccardi S. J. fece il discorso ufficiale e gli alunni delle Scuole cantarono l'inno Pontificio di A. C. « Qual falange di Cristo..., Bianco Padre... e l'inno nazionale « Fratelli d'Italia ».

Sì! solo per realizzare i supremi ideali di Religione e di Patria nella vita individuale, familiare e sociale abbiamo intrapreso questo fermento di aggiornate opere parrocchiali, certo, nella lotta, nell'incomprensione e nel sacrificio, ma sicuri e sereni, fidenti e pazienti perchè Dio e la Vergine Santa sono con noi.

EXCELSIOR - PIU' ALTO, PIU' GRANDE: si intende nell'educazione al bene.

Sottoscrizione (X elenco)

Dondo Andrea 2000 — N. N. 1000 — La figlia in memoria della madre Nicoletta Roba 500 — N. N. 500 — Famiglia Ferrando Rosa in suffr. 2000 — N. N. 500 — Un caro Monsignore 1000 — N. N. 4000 in suffr. — Famiglia Isolica 1000 — A. A. in suffr. 2000 — N. N. 700 — N. N. 1000 — N. N. 400 — Famiglia Semino Giuseppe 250 — A maggior gloria di Dio 1000 — Famiglia Magnolia Lia

1000 — N. N. 1000 — Sig.na Tortarolo 500 — Famiglia Geom. Devincenzi 1000 — Totale L. 21.350 + elenchi precedenti L. 128.135 = L. 149.485.

Pro eternit: Bimbo Salvatore Accame di Antioco per suo contributo Ricreatorio 5000 + elenchi precedenti lire 773.500 = L. 778.500.

Poltroncine: N. 10, 11, 12 Dott. Enrico Josi 5000 — N. 13 Riolfo Maria Luisa per gioia di vita in Gesù 1500 — N. 14

Famiglia Dott. Serrato Antonio 1500 — N. 15 Cap. Rembado Bernardo Ranzi 1500 — N. 16 Sorelle Jose Piera Palmarini 2000 — N. 17 Piccolo Ino Spotorno 1500 — N. 18 Costamagna Rina 2000.

Pro attrezzatura Palcoscenico: Gioventù Maschile di A. C. 7.900 — Piombi Vittorina 1000 — Villa Mario 1000 — Dondo Andrea 1000 — Gioventù Femminile 25.000 — Dott. Aldo Buscaglia 20.000 — Totale L. 55.900.

Funzioni Religiose

* La domenica delle Palme, per il primo anno, vide la processione. Fu un vero trionfo di ragazzi e bambine con i loro rami di palme ed ulivi. Il P. Piccardi (si ricordi che ogni prima domenica del mese è tra noi) lo definì spettacolo raro.

* Complimenti al ns. Sacrestano Bosio Bartolomeo per il bellissimo « Sepolcro » preparatoci « grazie a quanti collaborarono.

* Processione di Passione lunga e devota con la banda cittadina. Piacque tanto la Predica del M. R. P. Teofilo.

* Veglia Pasquale molto riuscita. Sono gli uomini, specialmente giovani, che si fecero onore nell'adempiere devotamente il precetto della Comunione.

IN PROGRAMMA:

* Rogazioni prima dell'Ascensione: 19 - 20 - 21 maggio ore 6.

* Chiusura del mese mariano e Festa dello Spirito Santo - Pentecoste: Domenica 1.º giugno. Sarà presente il Rev. P. Piccardi, che terrà sabato alle 15,30 conferenza alle Signorine e Signore; alle 21 agli uomini e giovani, ed il lunedì ritiro spirituale alle Aspiranti.

* Corpus Domini, 12 giugno, con processione solennissima.

* Festa del Sacro Cuore di Gesù, venerdì 20 giugno.

* Festa di San Luigi con triduo, Domenica 22 giugno.

* San Giovanni Battista, martedì 24.

* Domenica 4 maggio si inaugurò il meraviglioso Tabernacolo di sicurezza e venne benedetto lo stendardo del Terz'ordine Franciscano.

Al Santuario del Soccorso mercoledì 4 giugno avrà inizio la novena predicata di Sant'Antonio, la cui festa verrà celebrata venerdì 13 con solenne processione.

Statistica Parrocchiale

ALBE

10) Casarino Maria Augusta di Antonio (23-3) — 11) Maritano Nicoletta di Giovanni (23-3) — 12) Sodi Cesare Mario di Fortunato (23-3) — 15) Manfredi Angela Giuseppina di Dino (30-3) — 16) Gherzi Giuseppe di Leandro (6-4) — 17) Vignolo Luigi Dino fu Luigi (3-4) — 18) Baldini Alessandro Oscar di Antonio

(11-4) — 19) Piacenza Anna Maria di Mario (20-4) — 20) Vidale Maria Grazia di Innocente (ad Albenga, 18-4) — 21) Mantovani Rosanna di Lina (18-4) — 22) Dedè Pier Lorenzo — 23) Pier Angela e Maria Emilia Scasso di Benvenuto, gemelle.

MERICCI

4) Di Fede Elio e Ferrando Edda (11-4) — 5) Ghiso Mario e Ravera Nicoletta (14-4) — 6) Bova Giovanni e Forni Aurelia Maria (20-4) — 7) Buccelloni Renzo e Scasso Carla (26-4) — 8) Vitali An-

tonio Pietro e Damiani Apollonia Teresa (26-4).

TRAMONTI

16) Suor Domenica al secolo Vegezzi Beatrice (Santa Corona 4-4) — 17) Ciarlo Concetta ved. Spotorno a. 75 (13-4) — 18) Porro Giuseppina ved. Gagger a. 89 (16-4) — 19) Panna Giovanni a. 88 (19-4) — 20) Vignone Giacomo a. 89 (22-4) — 21) Pescio Luigia in Rolando a. 75 (24-4) — 22) Fra Salvatore Dedoni, fratello questuante del Convento del Soccorso a. 87 (4-5).

Storia di Pietra Ligure

IX PUNTATA

(Continuazione)

LA CROVARIA

E si può dire con il D'Azeglio (1) che cento turbini di guerra avevano per più secoli devastato questa terra felice con lotte, assedi, distruzioni di ogni sorta, tutti miranti ad uno scopo solo: il possesso della roccaforte pietrese.

E non poche sono le testimonianze dei fatti d'arme che si combatterono per essa, a ridosso delle sue mura, a volte persino lungo le serpeggianti strettoie del suo castello.

Quando Rotari (2) spinse la follia longobarda in questo estremo lembo di Liguria e nel suo rapido e triste vagabondaggio armato distrusse Varigotti, tentò anche di far capitolare la fortezza pietrese, assediando il castello per ben due giorni.

Tuttavia, ed a ciò si innesta un devoto e pio inciso di mistica leggenda popolare, l'apparizione sul campo di battaglia dell'effigie di San Nicolò di Bari,

contornata da una schiera di angeli armati, fece desistere dall'assedio il re longobardo (3).

Un altro memorabile assedio è quello posto per ben due volte al castello da parte dei Saraceni (4) alla fine circa dell'VIII secolo.

Il pericolo saraceno rappresentava nel medio evo un gravissimo malanno, cui ogni popolazione cercava di porre rimedio come meglio poteva. Soprattutto vennero in quel periodo apprestate opere difensive in special modo dalla parte del mare, mediante elevazione di bastioni, torri di avvistamento e di segnalazione costiera, onde prevenire la sorpresa delle scorrerie dei pirati.

Pietra era già sufficientemente fortificata ed il castello rappresentava un'opera sicura ed inespugnabile soprattutto dalla parte a mezzogiorno, dove lo scoglio scosceso ed a picco sul mare era già di per se stesso una difesa valida e naturale.

Tuttavia furono in quel periodo portate a termine altre opere difensive più a

ovest del borgo, onde dare la garanzia della difesa più efficace anche da quella parte.

Oltre alla saldiissima cinta dei bastioni e delle torri il parroco del borgo pietrese, un certo arciprete Verano, spinto da un comprensibile ed umano sentimento di pietà e di fervore, volle porre sul maschio la statuina di San Nicolò di Bari, tuttora esistente e custodita nella nicchia sopra l'altar maggiore dell'oratorio omonimo, come simbolo di protezione e di augurio.

Sembra appunto che i saraceni nelle loro due scorrerie di cui è stato fatto accenno più sopra, abbiano retrocesso e rinunciato all'assedio della città, perchè dalla piccola statuina videro sprigionarsi delle fiamme (5).

Nel 1239 in seguito ad ordinanza, il Papa, l'allora Gregorio IX (6) l'ottantenne apostolo fondatore della Sacra Rota e memorabile per le numerose scomuniche lanciate contro l'imperatore Federico II, costrinse il Vescovo di Albenga, il quale aveva il possesso temporale sul castello pietrese, a cedere questo alla Repubblica di Genova.

L'imperatore Federico II umiliato per il passaggio repentino, che certamente non gradiva, soprattutto in quanto rappresentava un vantaggio per la florida repubblica ligure, organizzò una spedizione armata al comando di Manfredo Lancia e Giacomo del Carretto, marchese del Finale, allo scopo di assediare il castello pietrese e costringerlo alla resa.

In contrapposto Genova, cui stava molto a cuore il baluardo pietrese ed anche per validamente opporsi alle milizie imperiali, strinse alleanza con Alessandria, Milano, e Pavia, allestendo anche essa un forte esercito di terra, appoggiato dalle operazioni e dall'ausilio di una intera flotta al comando dei capitani Rosso della Turca e di Lantelmo Medici (7).

(1) Massimo D'Azeglio - La lega lombarda - Pag. 3 Utet.

(2) Rotari re dei longobardi dal 636 al 652, noto soprattutto per la pubblicazione del famoso codice longobardo (nota dell'autore).

(3) Codice dell'abbazia di Lerino - IX Secolo.

(4) Popolo semitico proveniente dall'Arabia, noto per le sue scorrerie nel basso medio evo su quasi tutti i paesi del Mediterraneo (nota dell'autore).

(5) Uberto monaco benedettino - *Liberationum ecclesiae Sancti Nicolai de Castro Petrae* - XIII Secolo.

(6) Gregorio IX, amico di San Francesco, il quale gli predisse il pontificato, salì alla porpora quando già contava 80 anni (nota dell'autore).

(7) Archivio Conte Gramatica - Pietra Ligure.

La Famiglia del ns. collaboratore storiografico Dino Manfredi fu allietata dalla nascita di una graziosa bimba col nome di Angela Giuseppina. Porgiamo i ns. rallegramenti con vivissimi auguri.



Vedemmo Lourdes « lembo di Paradiso »

Nella mattinata del 3 corrente si concludeva nella nostra Pietra Ligure, in una atmosfera calda di amore, di gioia, di fede, di nostalgia, il grandioso Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes.

Sia il reparto malati, che ebbe nella nostra Santa corona il gruppo più numeroso, come il reparto pellegrini, fu un vero trionfo di organizzazione tecnica, ma specialmente di spiritualità.

Ci comprendemmo subito in un'atmosfera commovente di preghiera, di carità e di dolore cristiano. Le ore passate con l'Immacolata di Lourdes, si sono fissate nel cuore di tutti. Giornate indimenticabili, specialmente per gli ammalati: i prediletti di Lourdes. Essi hanno dimenticato i loro dolori nella gioia intima che il sorriso e la benedizione materna della Madonna effondeva, noi dimenticammo l'assillo quotidiano per ritrovarci rinnovati nel volto sofferente del fratello, nel riconoscervi Cristo Gesù.

L'ultima giornata di Lourdes, che coincideva con la Pentecoste, ha dato a tutti l'esperienza di quanto sia ancora attuale, viva e operante nella Chiesa. Si univano al nostro il Pellegrinaggio Inglese, Olandese, Belga, Austriaco. Insieme si formò una grande famiglia: " La fraternità cristiana ". Ognuno nella propria lingua, cantava la stessa fede, esprimeva la stessa speranza, bruciava dello stesso Amore. " Tutti nelle diverse lingue cantavano le meraviglie del Signore ".

Lourdes era ormai diventata la casa nostra e ci si stava tanto bene! onde il distacco ha strappato a tutti lacrime furtive e filiali. " Perchè piangi, non sei contenta? " chiedevo pochi minuti prima della partenza, ad una bimba amma-

lata. " Sì, sono tanto contenta, mi rispondeva, ma piango perchè lascio la mia Madonnina Bella! "... Volevo spiegarle... ma ho capito che era tanto bello piangere come lei e con lei.

Scendendo ad una stazione si avvicina uno sconosciuto e ci chiede: " Avete visto dei miracoli a Lourdes? " Rimasi un poco turbato e poi aggiunsi: " Sì, ne abbiamo avuti tanti miracoli ". Mentre attendeva il racconto così gli aprivo il mio cuore: " Lourdes è il grande miracolo! Tutti siamo ritornati riportandolo negli occhi e nel cuore ".

Pietresi eravamo venticinque. Mantenemmo la promessa di pregare la Madonna per tutti i cari Parrocchiani. La Vergine di Lourdes ci ascoltò. Continui e completi Lei, la nostra felicità.

Sogni o realtà

Finalmente!

Il 7 giugno, sul far del tramonto, arriva il sospirato telegramma da Roma, inviato dall'Azione Cattolica Nazionale Sezione Cinematografica:

« Concessa autorizzazione. Complimenti. Auguri. - A.C.E.C. Angelicchio ».

Il giorno seguente S. Ecc. l'On. Prof. Roberto Lucifredi telegrafava: « Carissimo Don Luigi Rembado, Lieto partecipo ottenuta agibilità. Felicitazioni, cordialità. - Aff.mo Roberto Lucifredi ».

Quel giorno 7, che pur ci rievocava la Ordinazione Sacerdotale e prima S. Messa, ricevuta precisamente 11 anni fa, iniziò molto tristemente, direi penosamente

te, sia per il dilazionare inspiegabile a motivo delle pratiche burocratiche, per cui andammo anche a Roma di persona, sia anche perchè non pochi creditori reclamavano il pagamento. In quella stessa mattina per la prima volta dovemmo battere alla porta di buone persone per far fronte ad impegni non dilazionabili. Il cassiere e i gettiti dell'imprestito erano zero. Vennero centinaia di migliaia di lire di prestito e venne l'autorizzazione.

Proprio vero quello che dice il Vangelo: « La vostra tristezza sarà cambiata in gaudio » e S. Paolo: « Non si avrà bene se non dopo aver legittimamente combattuto ».

Ancora attesa per l'arrivo del nulla osta ufficiale. Solo con intervento diretto di S. Ecc. il Prefetto ed il Questore, in via del tutto eccezionale, giovedì 19 si

ebbe il sopralluogo della Commissione Provinciale per il collaudo del locale e sabato 21 giugno (festa di San Luigi: l'uomo propone e Dio dispone) si potevano iniziare gli spettacoli cinematografici.

Fu un sospiro di soddisfazione per tutta la popolazione, che da mesi e mesi chiedeva con ansietà spasmodica, se pur comprensiva, il giorno dell'inizio.

Da queste colonne vada il nostro grazie a quanti contribuirono per iniziare in perfetta regola le nostre programmazioni ed in modo speciale, oltre al M. Rev. P. Ricci S. J., all'On. Ecc.mo R. Lucifredi, Sottosegretario di Stato, degnissima persona, onore e vanto della nostra terra ligure e della Patria, a cui siamo stretti in particolare amicizia e a cui portiamo auguri di prosperità e di ascensioni sempre più alte e ben meritate.

Sottoscrizione «Diamo un tetto alla nostra Gioventù»

XI° Elenco

OFFERTE LIBERE

Famiglia Mario Alessio L. 2000 — N. N. L. 600 — N. N. Cartella Ric. di lire 10.000 venduta a L. 7200 — Totale L. 9800 + elenchi precedenti = L. 159.285.

PRO ETERNIT

Gruppo Donne di A. C. in memoria e suffr. del Padre della V. Presidente Gambetta Emilia L. 5000 — N. N. 50.000 — Gambetta Nicolò L. 10.000 — Famiglia Ghirardi A. L. 5000 — Bado Giulia in suffr. L. 1000 — Totale L. 71.000 + elenchi preced. L. 778.500 = L. 489.500.

POLTRONCINE

N. 19 Ross Miario di Antonio L. 1500 — N. 20 In memoria e suffr. Devoncenzi Luigi L. 1500 — N. 21 Neo-Cresimati al Soccorso L. 1500 — N. 22 Caltavuturo

Paolino di Salvatore L. 2000 — N. 23 Rembado Giacomo Ranzi L. 1500 — Totale L. 8000 + elenchi precedenti = lire 37.000

PALCOSCENICO

Gruppo Donne di Azione Cattolica lire 7000 + elenco precedente L. 55.900 = L. 62.900.

PRESTITO GRAZIOSO IN CONTANTI

Negro Giuseppe L. 20.000 — Don Giuseppe Guaraglia L. 15.000 — N. N. Lire 100.000 — N. N. L. 100.000 — N. N. L. 142.200 — Totale L. 377.200.

PRESTITO IN TITOLI DI STATO A GARANZIA

(Per prestito presso Cassa di Risparmio)
N. N. L. 330.000 — N. N. L. 220.000 — N. N. 335.000 — N. N. 100.000 — N. N. 50.000 — Totale L. 1.035.000.

Cari, generosi Benefattori, come ringraziarvi convenientemente? Solo il Signore potrà ricompensarvi, e solo in Paradiso comprenderete appieno il bene da voi fatto nell'aiutare questa Opera che speriamo, nonostante le critiche (che ci fanno sorridere ed andare avanti con più coraggio), speriamo sia sempre Opera di

Dio per il bene di Pietra Ligure. Se tale non è o comunque dovesse non essere, già lo dicemmo al Signore, la distrugga pure che noi siamo contenti. Gli uomini però, senza Dio, non la atterreranno mai.

In chiesa nostra, come a Lourdes, così ovunque preghiamo e facciamo pregare specie i bimbi per Voi... e celebreremo la S. Messa mensile promessa. GRAZIE!

Funzioni Religiose

22 maggio: FESTA DELLA FAMIGLIA

Il nostro Salone Parrocchiale, fresco dell'inaugurazione, accolse per tre sere le varie categorie sociali in consolante numero. Ecco il testo del manifesto che lanciava la manifestazione: « Pietresi, il tormento di oggi per l'anelito incontenibile di avere prosperità, onestà e pace, è semplicemente vano se non si riforma alla sua sorgente la convivenza umana. Questa sorgente capillare, che forma l'oceano dell'umanità è la famiglia: " La grande sinistrata " come fu chiamata. Nel quadro di un anno sociale dedicato a studi ed iniziative per la educazione cristiana della famiglia, si inserisce, quasi a costituirne centro luminoso, la celebrazione di questa festa speciale ».

Il ciclo di Conferenze fu tenuto magistralmente dalla Prof.^a L. Ventimiglia, dal Prof. Caprile, dal Prof. Don Doglio, dal P. Adeodato e dal notissimo P. O. Ghigliotti. Temi trattati: « Verso il Matrimonio », « Sono Mamma », « Lei mi attende », « Posso distruggere la mia Famiglia? », « Il sesso debole alla prova », « Il primo artista: l'educatore », « Famiglia Piccola Chiesa ».

Commovente la S. Messa che vedeva molte famiglie al completo, genitori e fi-

gli, attorno all'altare. Ringraziamenti sentiti vadano ad esse, che capirono e seguirono la bella e nuova iniziativa.

Alla sera il Ritrovo Familiare fu divertente per quanto semplice, perchè tutto è bello quando ragazzi e bimbe si presentano al pubblico. Per la circostanza di chiusura, nel bel giorno dell'Ascensione, i bimbi raccolsero le offerte dei presenti (e furono 7300 lire) che vennero distribuite alle famiglie più bisognose.

CORPUS DOMINI

Processione Eucaristica veramente trionfale, con la partecipazione dell'Ill.^{mo} Sindaco ed altre Autorità e tanto, tanto popolo. Gesù Eucarestia portato da Don Luigi passava nel meraviglioso grande Ostensorio, alto sopra tutti ma vicino alle case di ognuno, per le strade che erano una meraviglia di pulizia, di drappi e fiori. Sentimmo dei forestieri fare gli elogi a Pietra Ligure per questa manifestazione di fede. Noi ci uniamo alle lodi ma preghiamo i Signori uomini ad essere ancora più numerosi.

SACRO CUORE

Festa sempre intima, di devozione, con molte Comunioni.

SAN LUIGI GONZAGA

Il Patrono della gioventù è circondato dai piccoli, speranze di domani. Pane-girico tenuto da Don Luigi, che presenta il Santo, esempio di perfetto equilibrio, di criterio soprannaturale, di spirito di rinunzia, prendendo lo spunto dal quadro del Sacchi con le funicelle della disciplina, il Crocifisso, ed il teschio di morte accanto al Vangelo.

Don Luigi ringrazia quanti presentarono auguri e fecero preghiere in occasione del suo Onomastico.

I doni in denaro (Gioventù Femminile L. 3000 e Giov. maschile L. 300) saranno devoluti a favore delle poltroncine del Salone Parrocchiale.

SAN GIOVANNI BATTISTA

Festa del nostro Rev.mo Prevosto al quale con noi i suoi Parrocchiani presentarono auguri e preghiere con conforti nell'ora triste del distacco più caro.

Al Santuario del Soccorso, domenica 11 maggio, si tennero le Prime Comunioni e Cresime per coloro che non poterono aspettare fino ad ottobre, quando verrà Mons. Vescovo in Visita Pastorale a tutte le dodici Parrocchie del nostro Vicariato. Alle dieci bambine e quattro ragazzi, novelli unti del Signore, le felicitazioni e le benedizioni di Gesù e della Madonna.

Riuscita la Festa di Sant'Antonio con triduo predicato dal M. Rev. Can. Don G. Contestabile, Rettore del Seminario.

Festa del Miracolo di S. Nicolò

Stringiamoci ancora una volta al nostro grande Santo Patrono. L'8 luglio, ormai in piena stagione turistico-balneare, è molto propizio per ricordarci che la pe-

ste delle anime è più attuale e da temersi che la peste dei corpi dalla quale San Nicolò liberò prodigiosamente i nostri antenati. Si legga la rubrica storica più avanti.

Programma: Triduo di preparazione. Solennità con seguente orario:

Sante Messe alle ore 5,30 - 6 - 7 - 8 - 8,30 - 9,30.

Alle ore 11 Messa solenne celebrata da Mons. A. Belgrano e cantata in musica dalla cantoria parrocchiale femminile.

Vespri alle 16,30, Processione, Pane-girico tenuto dal predetto Monsignore. Benedizione.

Presterà servizio la Banda cittadina.

Sulla Piazza della Chiesa grandiosa Pesca di beneficenza « Pro Gioventù ».

FESTA DELL'ASSUNTA

Nell'ultima quindicina di luglio passeranno i giovani per raccogliere le offerte onde fare, anche esternamente, una bella festa alla Madonna. Se ci sarà molta generosità, illumineremo anche internamente e sfarzosamente la nostra bella Chiesa.

Statistica Parrocchiale

ALBE

25) Canepa Vanda di Pietro (22-5) — 26) Michelotti Lorianò Ilario di Pietro (27-5) — 27) Dagnino Maria di Giovanni (1-6) — 28) Raggi Paola Mileta di Augusto (8-6) — 29) Minitti Caterina (18-6).

MERIGGI

Prof. Lino Rossi e Dagnino Giacomina (9-6).

TRAMONTI

Maglio Angiolina di anni 73, nata a Ville San Pietro (Imperia), sorella del Rev.mo Prevosto, che con Lui da 40 anni lavorava per il bene della nostra Parrocchia. Ben disse di Lei nell'elogio fu-

nebre il M. R. P. Teofilo: « Sancte vixit, memoria vivit, gloria vivet: Visse da santa, vive in buona memoria di tutti, vivrà di gloria eterna da Lei ben meritata ».

Angiolina, riposi in pace!

Squilla dall'alto

Una voce vien dall'alto, s'effonde per l'aria, il rintocco del sacro bronzo non si perde per gli spazi immensurabili, fra gli abissi più profondi, ma l'eco raggiunge ogni cuore, è canto di ricordi, memoria pensiero, è richiamo e voce di preghiera.

« AVE CAMPANA sorella!... » è il saluto che da Rovereto e dalla nostra vicina Savona parte, per dare il primo saluto alla cara sorella CAMPANA dei CADUTI che a Pietra Ligure, nella nostra città, ha vita.

La Campana è voce di Dio che penetra negli animi, è un messaggio di pietà che fa vibrare nei cuori sentimenti devoti e grati verso tutti i Fratelli che fecero olocausto della Loro terrena esistenza ed è voce sommessa che lascia dietro di sé un'onda di pianto.

I suoi rintocchi suggestivi e mesti ripetono ad ogni cuore, con la loro eloquenza, il richiamo al bene e al dovere, è messaggio di bontà e di fraternità.

CAMPANA, tu ripeti delle note armoniose: di fede che alimenta la fiamma che sale sino a Dio; di carità che abbraccia tutti, vicini e lontani, con il ricordo imperituro, profondamente grato verso la schiera gloriosa degli Eroi già in possesso dell'eterna luce, negli eterni riposi nella Casa del Padre Celeste.

Questo sacro bronzo porta in sé la caratteristica perenne con la sua dedica incisa:

*« Eternerrò nei secoli
le vostre eroiche gesta
o gloriosi CADUTI PIETRESI
Canterò d'amore ogni sera al tramonto
per Voi
che per la Patria offriste
il primo dono del Signore ».*

I Santi Patroni: S. Nicolò, S. Francesco, la Madonna del Soccorso sono ornamento della Campana ed auspicio di protezione è l'invocazione:

*« Vobisque sint in gloria ac protegente
nos sempre ».*

La nota caratteristica della Campana, unica in tutta la Liguria e nel Piemonte, è il battacchio che, alla percussione del bronzo non aderisce, ma automaticamente si distacca, lasciando libera la vibrazione sonora del bronzo percosso, di conseguenza le onde sonore si perdono in lontananza.

Cielo e mare si toccano e scorgiamo nell'amplesso di tali onde, il senso dell'unità in contemplazione dell'infinito.

La Campana dei CADUTI è composta dall'amorosa generosità di ferro e di rame offerto, ed il suo peso, puro bronzo, raggiunge 218,500, complessivo 4 quintali.

La sua tonalità è in « do bemolle ».

Pietra Ligure attende la giornata memorabile per la sua inaugurazione, fissata nel pomeriggio della domenica 20 luglio p. v., precisamente dinanzi al monumento dei Caduti e per tale circostanza sarà emanato un appello alla popolazione e l'inaugurazione ed installazione sarà presenziata da S. Ecc. il Prefetto di Savona, dal Questore, da S. Ecc. il Vescovo Diocesano, da altri Ecc. Vescovi e da tutte le Autorità civili e militari della Provincia.

Nel silenzio meditativo ripetiamo: « Vita mutatur, non tollitur! » ed al religioso invito dell'onda sonora che sale, risponda unanime la vibrazione dei no-

stri cuori dilatati di amore ed al Sommo Iddio, che è ricompensa e conforto, eleviamo fervida la nostra prece dall'anime dei nostri Trapassati invocata e che le eternano in Dio:

REQUIEM!

e con la eco dolce e risonante ripetiamo:
« Domine, qui pius es, lux aeterna luceat eis et dona eis requiem sempiternam ».

(Voce amica)

Azienda autonoma di soggiorno

Calendario Manifestazioni

Estate 1955

- 22 giugno - Coppa podistica «L. Bisso-
lati» - Assegnazione Premio Letterario.
- 6 luglio - Coppa ciclistica «Pirelli».
- 8 luglio - Staffetta podistica dei «4 Quar-
tieri» - Illuminazione viale a mare -
Lancio di aereostato - Spettacolo piro-
tecnico.
- 13 luglio - Gimkana notturna motocicli-
stica.

- 21 luglio - Inizio torneo di palla a volo.
- 27 luglio - Gara notturna di tiro al piat-
tello.
- 30 luglio - Chiusura torneo palla a volo.
- 3 agosto - Caccia al tesoro motorizzata -
Gimkana notturna motociclistica.
- 10 agosto - Coppa ciclistica Sartore-Bado.
- 15 agosto - Illuminazione generale della
città - Lancio di aereostato - Spettacolo
pirotecnico - Concerti all'aperto.
- 16 agosto - Coppa Scarioni (nuoto).
Giornata del Mare.
- 17 agosto - Giro podistico dei «3 Cam-
panili».
- 23 agosto - Torneo di tennis.
- 24 agosto - Torneo di tennis.
- 14 settembre - Prova campionato sociale
motociclistico di regolarità.

N. R. - Le suddette manifestazioni so-
no indette dall'Azienda Autonoma di Sog-
giorno con la collaborazione dei seguenti
sodalizi sportivi e culturali: Circolo Spor-
tivo Maremola - Moto Club «E. Morel-
lo» - Tennis Club Pietrese - Circolo Uni-
versitario Pietrese - Enal Camed - Cir-
colo Cacciatori - Gioventù Pietrese di
Azione Cattolica.

Storia di Pietra Ligure

Da «Panorami storici» della storia di
Pietra Ligure, in appendice.

II. - LA CHIESA DEL MIRACOLO

Nascosta, quasi oppressa dall'affan-
nato sviluppo edilizio privato, tozza e si-
lenziosamente mesta, la vecchia chiesa
parrocchiale, ricca di storia ed onusta di
anni, passa quasi inosservata, oggi che il
baricentro del marasma cittadino ha spo-
stato il suo asse dall'antica piazzetta qua-

drata a quella ampia, luminosa, specchio
grandioso di quella superba sfinge, eretta
dalla pietà dei nostri avi, che è la chiesa
parrocchiale.

Si legge negli atti parrocchiali che nel-
l'anno del Signore 885, per gli accresciu-
ti bisogni della fede, si diede inizio ad
una nuova grande costruzione, capace di
contenere tutti i fedeli del borgo pietrese.

Architettonicamente semplice e robusta
nell'insieme, vi si legge in essa e nelle

linee il pensiero devoto dei nostri padri: vi si coglie l'alito dell'anima nel mistico trasporto verso Dio, alla ricerca di una oasi di pace, di serenità.

Anche se mani profane e ment insane hanno offeso l'arte e con essa l'ispirazione intima dei nostri padri cancellando con un impenetrabile velo bianco il prodotto del loro sentimento, l'alito della loro fede trasfigurata forse in volubili soffi di paradisi sorretti da sgroppate bianche di nubi fra schiere di cherubini dagli occhi chiari come il mare di metà agosto, l'interno della chiesetta è pur semplice e lindo, privo di armamenti e di complicazioni figurative, contenuto entro tre armoniosi archi a mo' di volte.

Eppure attraverso questa nudezza di concetti e semplicità di linee traspare e si espande sotto i volti bianchi un senso di quiete, di raccoglimento, di mistica estasi.

Sarà forse quel senso di rispetto che ognuno ha per le cose vecchie ed antiche, ma, come già nell'antichissima chiesetta di Santa Caterina, anche ora nella chiesa di San Nicolò, varcando la soglia il profumo acre dell'incenso ti avvolge in una invisibile spira di silenzio e ti trasporta sopra le nobili aure del sacro e dell'eterno, come se qualcosa che nulla ha di umano vi aleggiasse.

Sarà forse il richiamo, l'esortazione, la preghiera del padre domenicano Michele Ghisleri, elevato al pontificato col nome di Papa Pio V, a dar vita a questi fantasmi, richiamati sempre dal bacio del predicatore sul pulpito.

Le due campane con oltre 400 anni di vita sono sempre sull'esile campanile, come una punta aguzza oltre i tetti del paese, a ricordare forse ai figli immemori un giorno di letizia. La loro voce pur squillante nell'etere, sembra avere un suono straziante, melanconico, come d'un'anima disperata, in preda al dolore ed allo sconforto. Il loro suono non è gaio, come le altre campane, brioso, quasi gioiale, ma l'armonia di esse, nel vespero ricorda i morti, il camposanto, il profumo acre dei crisantemi ed una mestizia assale l'anima, quasi l'opprime con mille pensieri tristi.

Anche la facciata è triste, pur se artisticamente ornata: il suo volto è rimasto impietrito, come un automa attonito ed intontito alla vista di un fatto orrendo, dall'anno 1525 quando gli uomini cadevano bocconi ai suoi piedi, invocando Di Dio, con gli occhi sbarrati verso l'alto, nello spasimo della morte, in cerca di aiuto.

Gli uomini presto dimenticarono ed a loro conforto eressero al Salvatore una più augusta dimora, là dove il mare cedette il suolo, ritirandosi di fronte alla fede ed alla volontà.

Ma la chiesetta del miracolo rimase mesta, racchiusa nel suo dolore, che gli anni anzichè cancellare, aumentano.

DINO MANFREDI

(Riproduzione vietata)



FREDDO non CALDO

Raramente si ebbe estate di così elevata temperatura.

Lo stesso nuovo locale cinema-teatro parrocchiale, per questo caldo tropicale, vede pochi spettatori. Dovemmo collocarvi due potenti ventilatori, dei quali uno è dono dei fratelli Accame su Cristofino. Ad essi il nostro grazie.

Intanto si rese necessario un locale all'aperto, e venne preparato proprio dove due anni or sono si iniziò questa moderna attività apostolica, esigenza dei tempi. Il così detto "Campetto" serve bene allo scopo. E' proprietà in parte del Sig. Pagano già nostro Podestà ed attuale Sindaco di Borgio e sua gentile Signora Valle Teresa, ai quali vada un pubblico, sentito grazie, ed in parte delle Ferrovie dello Stato.

Un localino fu costruito in fondo campo, che già da tre anni desideravamo, per ospitare i nostri cari fanciulli cattolici

durante gli svaghi dei mesi scolastici, per l'istruzione, l'educazione e il divertimento.

Caldo, dicevamo, ma quanto freddo, o meglio quanta freddezza c'è ancora. Per esempio: si lasciano le pratiche religiose, perchè si è freddi nella fede; si mormora, si critica ingiustamente, ignorantemente, perchè si è freddi nella carità; si va vestiti indecentemente perchè si è freddi nei riguardi della modestia e mortificazione cristiana; non si aiutano e non si comprendono le Opere di Dio e di sollievo del prossimo, perchè si è coperti dal ghiaccio dell'egoismo e dell'indifferentismo.

Signore, Madonna Assunta in Cielo, sgelateci, liberateci dal ghiaccio del peccato, vero freddo di tomba, ed aprite il nostro cuore e le nostre famiglie al caldo della fede, dell'amore, della santità apostolica!



I Pellegrini di Lourdes

ATTIVITA' PARROCCHIALE

S. NICOLO': FESTA DEL MIRACOLO

Tutto bene. Unica eccezione i pochi fedeli che si accostarono ai Sacramenti. Bisogna ricordarci che i Santi si festeggiano con Gesù nel cuore, cioè, se siamo in grazia di Dio, altrimenti, col peccato, facciamo festa al demonio.

Una lode alla cantoria femminile, che pur lontana dall'orchestra, eseguì Messa e mottetti in musica in un modo veramente degno del più alto encomio.

Devota ed ordinata la Processione, pratico il panegirico tenuto da Mons. Belgrano, Canonico della Cattedrale.

Pesca di Beneficenza con felice esito. Concerto della Banda « Forzano » e spettacolo pirotecnico, largamente gustati.

ATTIVITA' FILODRAMMATICA

Grande successo ha riportato il 4 luglio, nel cinema-teatro Parrocchiale, la commedia divertentissima « Fatemi la corte » di G. Salvestri, interpretata meravigliosamente da Nino De Blasio, Flora Perasso, Bruna Bianco, Dondo Andrea, Isaia Virgilio, Gino Rosso.

Agli attori così bravi e al loro ottimo regista Dott. Allegri, vada oltre il nostro pubblico plauso, il sentito ringraziamento per il loro disinteressato ed efficace contributo alle nostre Opere.

COLONIE MONTANE

Partirono per Ormea una ventina di ragazzi nostri e bambine. Grazie alla Assistenza Pontificia e all'Ente Comunale di Assistenza. Altri andarono a Garessio nella Colonia di Padre Cocchi S. J. Li andammo a trovare. Stanno ottimamente.

CAMPEGGIO ASPIRANTISTICO

Parecchi dei nostri più grandi, parte-

cipano al campeggio (GREST) nell'incantevole paesino di Viola. Vi giunga il nostro saluto augurale: Sempre più in alto!

CAMPANA CADUTI

Fu un trionfo di fede e di italianità. Davanti al monumento sul palco d'onore stavano le Autorità e gli invitati, attorno vedemmo tanta folla. Lunga, ma suggestiva la consacrazione della Campana, fatta da Sua Ecc.za Mons. Stella, Vescovo della Spezia. Fu Madrina la Sig.na Prof.a Bobbio e Padrino Sua Ecc.za il Prefetto.

Mons. Vescovo nel suo discorso tratteggia la Campana voce di Dio e voce della Patria. Il Prof. Alberto Rossi, Vice Sindaco, anima del comitato esecutivo, chiama, nel suo dire, i quattro elementi del cosmo a corona del sacro bronzo, e ringrazia quanti contribuirono alla sua fusione. Infine l'On. Russo, col discorso ufficiale, incatena il pubblico e lo commuove: ricordo del sacrificio dei caduti militari e civili di tutte le guerre, ricordo della riconoscenza, augurio di fratellanza, libertà e giustizia per la pace tra i popoli.

Al Santuario del Soccorso il Sindaco nostro consegna la Campana dei Caduti al Superiore del Convento Franciscano, il quale si impegna di suonarla ogni sera in memoria e suffragio dei Caduti Pietresi.

Resta, o campana, sul campanile del nostro Santuario, ma i tuoi rintocchi entrino nel cuore di tutti i cittadini e che la mano viva e divinamente materna della Madonna del Soccorso ti abbia qualche volta a suonare ed a guidare sempre in azioni di conforto e di pacificazione.

Che cosa si farà ?

FESTA DELL'ASSUNTA

E' il punto culminante dei festeggiamenti religiosi e civili, che durante l'anno vengono indetti. La nostra città in questo giorno triplica i suoi abitanti che convengono da paesi e città vicine e lontane.

Precederà la novena dal giorno 6 agosto, alle ore 20,30.

Alla Vigilia obbligo di digiuno e astinenza, possibilità per le confessioni.

Giorno 15, venerdì, dispensa dal magro, festività solennissima della Vergine Santa Assunta in anima e corpo al Cielo: SS. Messe ore 5,30 - 7 - 8 - 8,30 - 9,30 tutte in Parrocchia. Ore 11 Messa solenne in musica. Vespri ore 17 - Processione, Predica, Benedizione.

Illuminazione della facciata e si spera dell'interno della chiesa, nonchè della città tutta. Lancio di aerostato. Spettacolo pirotecnico. Concerti bandistici all'aperto. All'Excelsior e al Lux proiezione del famosissimo film: « DON CAMILLO ».

GITA-PELLEGRINAGGIO A PISA-FIRENZE-ASSISI

Stiamo completando la visita alla nostra bella Italia. Dopo Torino, Oropa, Laghi, Milano; dopo Roma, Napoli, Pompei; dopo Pavia, Mantova, Padova, Venezia, Brescia, Caravaggio; dopo Lourdes, eccoci ora alla gentile Toscana e alla mistica Umbria con Pisa - Firenze - Siena - Perugia - Assisi.

Si è fissata la data per sabato 13 settembre, domenica 14 e lunedì 15. La quo-

ta certamente non è superiore alle 5000 lire, ma forse sarà meno.

Chi desidera partecipare si iscriva subito presso Don Luigi o da Dondo Andrea. Si avverte che i primi ad iscriversi avranno progressivamente i posti di preferenza.

—ooo—

Visita Pastorale

Sua Ecc.za Mons. Vescovo nel prossimo mese di ottobre farà la sua visita ufficiale. Ogni cinque anni almeno, prescrive il diritto Canonico, il Vescovo deve portarsi nelle sue parrocchie e fare una visita accurata di tutte le attività, della fede e dei costumi dei fedeli, degli usi o abusi in chiesa e fuori. Il giorno 12 sarà a Borgio (abbiamo dovuto cedere questa data siccome ivi ci sarà la chiusura della Missione), l'11 a Ranzi, il 13 a Olle, il 14 a Giustenice S. Michele, il 15 a Tovo. il 16 a Magliolo, il 18 a Bardino Nuovo, il 21 a Giustenice S. Lorenzo e il 26 a Gorra.

A Pietra Ligure Mons. Vescovo starà tre giorni: 18-19-20: Domenica 19 con posticipata festa dei CORPI SANTI, i nostri cari ragazzi e bambine faranno la loro prima Comunione e Cresima.

Daremo in seguito il dettagliato programma. Ci preme avvertire il Signori Genitori di iscrivere i loro figlioli e di farli frequentare con profitto la DOTTRINA - CATECHISMO che avrà inizio con lunedì 1° Settembre e si farà tutti i giorni (eccetto il sabato) alle ore 16, e la domenica dopo la Messa del Fanciullo.

Si avvisano i lettori che per le ferie dei tipografi in Settembre non uscirà il Bollettino. Riprenderà con Ottobre.

Sottoscrizione

“Diamo un tetto alla Gioventù „

XII° Elenco

OFFERTE LIBERE

Pesca di Beneficenza di San Nicolò L. 75.000 di cui L. 25.000 per cassa della Gioventù Femminile. Il rimanente per « Tetto della Gioventù ». Un grazie squisito agli offerenti, agli estrattori, agli organizzatori.

Incasso recita commedia « Fatemi la corte » L. 20.000 — Cantoria Femminile per rinuncia a meritato rinfresco L. 1000 — Pesca di beneficenza L. 50.000 — Lire 71.000 + elenchi precedenti L. 159.285 = L. 230.285.

PRO ETERNIT

N. N. L. 1000 — Famiglia Negro Giacomo L. 2000 — N. N. 1000 — Totale

L. 4000 + elenchi precedenti L. 849.500 = L. 853.500.

POLTRONCINE

N. 25 Famiglia Dott. Devincenzi Giacomo L. 2000.

Sempre grazie e preghiere!

Statistica Parrocchiale

BATTESIMI

Nessuno.

MATRIMONI

Valdambrini Giulio e Fiallo Laura (21-6).

MORTI

Lavagna Antonietta Ved. Tognoli a. 88 (20-6) — Bado Giulia Ved. Bosio a. 85 (3-7) — Fonte Francesco a. 22, di Catania, soldato morto a Santa Corona in seguito a trauma celebrale durante il bagno (4-7) — Fortunato Giuseppe a. 2, angioletto della terra in Cielo (14-7).

Storia di Pietra Ligure

X.a Puntata

(continuazione)

LA CROVARIA

Se il baluardo pietrese ancora oggi, pur se annichilito, quasi prostrato ed assor-



dato dal frastuono meccanico, ci sovrasta arcigno e severo silbrato ancora sul cocuzzolo e sull'ispido di una rocca appuntita, come l'aquila protesa sul ciglio di una rupe nell'atto di spiccare il volo, e ci colpisce ancora la sua imponenza, la sua rigida maestosità disarmata, muta, attonita, misteriosa, vieppiù dominava allora il barbaro corsaro, il sottile legno sulle capricciose onde, il mare gorgogliante e torbido ai suoi piedi, rintonando negli antri cavernosi del castello fino a rincorrersi l'eco mugghiante e sordo nei labirinti oscuri, dove i prigionieri languivano senza speranza.

Forse quell'echeggiar cupo, lugubre, monotono cullò nel grembo della morte

gli ultimi aneliti di vita dei fratelli Giovanni e Lodovico Grimaldi, signori feudali di Monaco, fatti prigionieri dal doge genovese Antoniotto Adorno nel 1395 a Ventimiglia (1), dopo una lunga e sanguinosa lotta, condannati nel castello pietrese alle pene ed alla atroce agonia del conte della Gherardesca (2).

(1) *Archivio Conte Gramatica - Pietra Ligure.*

(2) *Conte Ugolino della Gherardesca, pisano di parte guelfa, tentò di rovesciare la repubblica con l'intento di fondare un principato. Venne rinchiuso in prigione, gettando poi le chiavi nell'Arno. (Inferno, canto 33) (notu dell'A.).*



Le città hanno ancora FIORI PER GESU'

La Giunta della nuova amministrazione comunale, memore che Firenze è l'unica città al mondo che abbia eletto Cristo a suo re — come ricorda la targa marmorea collocata quattro secoli or sono sul portale del Palazzo Vecchio — ha chiesto e ottenuto che il Cardinale Arcivescovo portasse (per la prima volta) il Santissimo in Palazzo Vecchio, ossia nella reggia offertagli dal popolo, e impartisse la benedizione eucaristica dal balcone.

Quando il baldacchino sotto cui procedeva il Cardinale recando il Santissimo vi è giunto, mancavano pochi minuti alle 19.

La piazza era gremita di folla, così come le vie d'accesso, fin dove si poteva vedere dalle finestre di Palazzo Vecchio.

L'Arcivescovo, che al suo ingresso nella grande piazza è stato accolto da una grande dimostrazione di affetto filiale, si è soffermato un momento sulla scalinata di Palazzo Vecchio. Poi, senza baldacchino, accompagnato dai diaconi e scortato dalle autorità ha traversato il cortile, ha salito la scala d'onore e passando dal salone dei Du-

gento si è affacciato al balcone, adorno di fiori e addobbato di drappi preziosi, come tutte le altre finestre del palazzo.

Vivissime, commosse acclamazioni lo hanno accolto al suo affacciarsi. Il popolo era compreso dalla straordinaria solennità di un momento che non aveva precedenti.

Questo risponde ad altre amministrazioni comunali di un anno fa. che fecero trovare chiusi i portoni e spogli i balconi del palazzo del Comune al passaggio di Gesù.

Ma dove i fiori non sono per Gesù

Mons. Pollio, rientrato in Italia dopo mesi di carcere e di sofferenze in Cina, così concluse il suo racconto al giornalista della « Stampa » che l'intervistava: « Voleva la mia storia, ed eccola servita. Ma guardi che altri quindici arcivescovi, una volta residenti in Cina, hanno avuto vicende molto più drammatiche; ed i quattro che ancora rimangono aspettano sereni che la sciagura li colpisca. Vor-

rei dunque che i fedeli, ed anche i non fedeli, meditassero un momento sulle conseguenze che colpiscono colui che, in certe parti del mondo, osa dire « non posso accettare ».

MASSONE MATURO E RITORNATO

Vincenzo Carmona, Presidente della Banca Nazionale Filipina controllata dal Governo, e molto noto nelle Filippine nel campo sociale e politico, ha rinunciato solennemente alla massoneria poche ore prima di morire. Ha fatto la rinuncia davanti ad un sacerdote che poi gli ha dato gli ultimi Sacramenti della Chiesa.

Aveva 73 anni di cui 51 spesi nel Governo del Paese, ed era uno dei membri più importanti dell'Ordine massonico filippino ed è stato anche gran maestro e gran tesoriere della Loggia di Manila.

Dice il Signore: "Se anche una madre dimenticherà il suo figlio, io non dimenticherò te". Confida, anche e soprattutto se ti senti sperduto.

Per «largo ai giovani»

non missili radioguidati ma piloti suicidi

E' di questi giorni l'entrata in scena in Corea degli aerei che volano senza pilota. I missili o "aerei-bomba" radio-comandati raggiungono l'obiettivo in modo che, fino a poco tempo fa, si sarebbe detto prodigioso. Si parla di svolta storica in questa seconda metà del ventesimo secolo, appunto per queste scoperte unitamente alla energia atomica.

La guerra "premi-bottone", come fu già chiamata, non cessa, anzi, acuisce l'assurdo che uccida l'uomo, il fratello l'altro fratello essendo tutti figli dello stesso Padre che sta nei Cieli.

Mentre un mondo politico, economico e militare sta sbizzarrendosi in questi problemi internazionali, l'uomo della strada, l'uomo isolato, specialmente il giovane sta perdendo l'orientamento della vita e si dibatte fiaccamente ed in regresso continuo con l'errore ed il dissolvimento passionale di una immoralità quasi ritenuta necessaria. Il giovane soccombe prima ancora di conoscere il nemico e quando si trova legato dalle catene della colpa è troppo tardi o meglio è troppo spiritualmente dissanguato e socialmente assediato per reagire, imporsi il problema e vincere quella che è chiamata la seconda natura cioè l'abitudine cattiva, il vizio.

Chi potrà raggiungere la mente e soprattutto il cuore del giovane chiuso con macignosa durezza all'alito della grazia? e convincerlo per la via della vera vita, che è la stessa del vero amore, della felicità? Non certo un aereo senza pilota, cioè la meccanicità materialista, la faciloneria edonista, ma un mezzo che paragonerei ai giapponesi "Kamikaze" cioè piloti suicidi. Mi si perdoni il paragone, nel quale intendo solamente significare

che la perseveranza o la riconquista di un giovane sulle vie del bene è frutto primario di un doppio sacrificio. Di chi si getta sull'obiettivo della mente e del cuore umano armato di apostolica fede e di pazienza certosina e di chi riceve con trattenuta ansietà un Bene più grande che possa esistere. Sacrificio cioè di chi dà e di chi riceve.

Fu detto: "Largo ai giovani" e veramente è giusto ed indispensabile: sono le speranze del domani. Ma come può farsi largo tra la folla un cieco, come dirigere e cantare le divine armonie della vita un sordomuto?

Nella nostra cara Parrocchia non ci sono molti giovani tremendamente cattivi, ma molti disorientati, assenti, freddi e tristi, pochi invece in forza nella felicità del Cristo.

Cari giovani Pietresi, tutti siete chiamati. Fatevi largo tra la marea travolgente e melmosa del male. Abbiamo già pensato tanto a voi ed anche un poco lavorato. Ora stiamo preparando per voi le «TRE - SERE DELLA GIOVENTU'». Perchè sempre le donne, la gioventù femminile, gli anziani? Per loro adunanze ripetute, esercizi, settimane ecc. e voi quasi dei dimenticati o quasi degli automi senza problemi spirituali e psicologici da risolvere. E' giunta la vostra ora e la affidiamo al Signore, alla Madonna, ai vostri genitori, ai buoni tutti, per le preghiere ed i consigli e soprattutto a voi che comprendete ed amate.

Avremo per tre sere un sacerdote ed un borghese per conversazioni e discussioni sui vostri problemi e precisamente nelle sere dei 15-16-17 ottobre. Vorremmo che foste tanti da riempire il cinema

parrocchiale. Venite, vi apriremo le braccia ed il cuore!

Invito personale

AMICO,

so che sei un giovane e che hai tu pure interessanti problemi da risolvere.

Qualcuno ci ride sopra, altri li trascurano, molti invece desiderano sentirne parlare con sincerità e senza timore.

Questo potrai trovare alla
« TRE - SERE DELLA GIOVENTU' »

che inizierà nella tua Pietra Ligure il giorno 15 ottobre mercoledì, alle ore 21, nel locale dei ritrovi e divertimenti (ping-pong).

Vuoi conoscere gli argomenti? Eccoli:

UN GRANDE PERCHE' - LEI « L'AMORE » - IL GIOVANE VISTO DAL MEDICO - OGGI E DOMANI - BELLEZZA SCONOSCIUTA.

Amico: con tanti giovani stai cercando qualche cosa. Molti l'hanno trovata. La troverai anche tu? Vieni, la cercheremo insieme.

ATTIVITA' PARROCCHIALE

15 Agosto. - Rimase tanto indelebile che, anche se già trascorso un mese, non è difficile descrivere la festa grande dell'ASSUNTA. Poca partecipazione alla Novena. Molto concorso invece alla solennità, non esclusa la partecipazione ai SS. Sacramenti. Messa cantata dal Reverend.mo Don Nicolò Borro, Parroco V. F. di Ranzo, nonché illustre concittadino, eseguita in musica ancora in modo degno del massimo elogio dalla cantoria femminile, sedendo all'organo il Maestro Lino Velizzone. Processione lunga, ordinata e raccolta. Panegirico del Prof. Don Nicola Palmarini, pieno di zelo e di dottrina.

L'illuminazione dell'interno della chiesa per cui brillavano e le linee architettoniche del sacro tempio e l'amabile e maestosa effigie della cara Madonna; gli addobbi completi e ben curati dal nostro Sacrestano Bosio Bartolomeo; la facciata della chiesa sempre più ricca di luci, e le vie e piazze della città in una miriade di archi luminosi, i concerti dei corpi bandistici « Guido Moretti » e « Forzano » di Savona, il lancio di aerostati, lo

spettacolo pirotecnico, la proiezione del film insuperabile « Don Camillo » al nostro Excelsior » e « Lux », le pesche di Beneficenza « Pro Suore Cappuccine » e « Pro Opere Don Bosco », ecco in breve le manifestazioni salienti della giornata, trionfo di fede e di devozione verso la Mamma nostra celeste.

20 Agosto. - RANZI festeggia S. BERNARDO con tutta la pompa possibile al ridente paese e consona alla fede tradizionale della buona popolazione capeggiata dal Rev. Parroco. Emerge, anche per chi guarda dal fondo valle, il campanile prima tutto ruvido ed ora messo a nuovo con intonaco e colore. Questo grazie all'interessamento del Dott. Nicolò Porro, già Vice Sindaco ed ora consigliere del nostro Comune.

Notiamo con piacere il funzionamento del Cinema Parrocchiale e l'inizio dei lavori per la costruenda strada carrozzabile da Ranzi per Castagnabanca, opera del Governo per impiego disoccupati, ad

evidente vantaggio dei terreni, dei boschi e dei prati dei buoni Ranzini.

7 Settembre. - Gran folla si assiepa attorno alla MADONNA DEL PONTE. Per pregare? Sì, per pregare, sentire la parola del Sacerdote e poi anche per divertirsi. I giochi più strani e comici vengono presentati tra suoni della Banda, lo sfarzo delle luci e la gioia di tutti i presenti. Sono i giovani del Maremola che pensano a tutto, seguendo l'ideatore Niccolò Lanaro.

8 Settembre. - MADONNA DEL SOCCORSO - viene per attirare attorno a sé i figli devoti. I RR. Padri Francescani curano il decoro del sacro tempio e lo splendore delle manifestazioni esterne. Novena predicata, Messa solenne celebrata dal Rev.mo Prevosto e ben eseguita in musica dalla cantoria del Soccorso. Processione notturna con la partecipazione di Mons. Belgrano e dei Can. ci Serrato e Allegro. Servizio di altoparlanti e illuminazione di strade e case.

14 Settembre. - Processione votiva della Parrocchia al Santuario del Soccorso. Predica il Rev. Prof. Palmarini.

13-14-15 settembre. - GITA PELLEGRINAGGIO riuscitissima, grazie a Dio. Cinquanta partecipanti col più grande e attrezzato tipo di autopullman, partimmo e ritornammo pieni di gioia, pienamente soddisfatti. Questo è proprio delle feste e svaghi a sfondo religioso a differenza di quelli mondani. Pisa, Firenze, Lago Trasimeno, Assisi, Chianciano, Siena, sono le tappe principali e indimenticabili della gita. E' impossibile descrivere le bellezze naturali ed artistiche, le emozioni di pace e di misticismo. Come promettemmo, di tutti ci ricordammo, piccoli e grandi, autorità e

sudditi. San Francesco dia alle nostre famiglie « Pace e bene ».

16 Settembre. - Vediamo ritornare le Giovani dalla villeggiatura di Ormea e le Aspiranti da Bardineto. « Prosit! »

—ooo—

Che cosa si farà?

5 Ottobre: MADONNA DEL ROSARIO nell'Annunziata con triduo predicato e tutte le funzioni domenicali eccetto la S. Messa delle 7 e 8,30. Vespri, processione e panegirico: inizio ore 16.

8 - 12 Ottobre: ESERCIZI SPIRITUALI per la Gioventù Femminile, dettati dal ben noto Don E. Casa, presso le Reverende Suore Ancelle. Capirne l'importanza è tra le più grandi grazie di Dio.

12 Ottobre: Grande CONVEGNO UOMINI A ROMA per la celebrazione del Trentennio di fondazione Uomini di A. C. - Pietra Ligure non mancherà!

—ooo—

Prime Comunioni e Cresime

Per il 19 ottobre festa grande nella nostra Parrocchia. Quattro grandi avvenimenti saranno uniti assieme. Ecco il programma:

Mercoledì 15 - Ore 20 Rosario, Predica di preparazione del valente Oratore Don R. Bertora.

Ore 21 Tre sere per la gioventù: conversazioni del suddetto Don Bertora e di un oratore laico.

Idem giovedì e venerdì.

Sabato 18 - Al mattino ore 8 S. Messa e Ritiro Spirituale per i ragazzi e bambine della prima Comunione.

Pomeriggio dalle ore 15: possibilità di confessarsi.

Ore 18: *Ricevimento solenne di Sua Ecc. Mons. Vescovo* da parte del Clero, Autorità cittadine e popolo all'ingresso

della città (dal Cantiere). Apertura della Sacra Visita Pastorale. Prime parole dell'amato Pastore, Trina Benedizione.

Sabato alle ore 21 Mons. Vescovo parlerà ai giovani e uomini. Confessioni.

Domenica 19 - FESTA DEI CORPI SANTI le cui Reliquie sono presenti nelle sacre urne.

Prima S. Messa ore 6. Seconda ore 7.

Ore 8: Messa della Prima Comunione celebrata da Mons. Vescovo. Sia una Comunione generale specialmente dei parenti.

Ore 9: S. Messa.

Ore 10,30: Esame dei Cresimandi e amministrazione della S. Cresima.

Ore 11: Messa solenne con Assistenza Pontificale di Sua Eccellenza ed eseguita in musica.

Domenica pomeriggio: ore 15,30: Vespri, Processione, predica sui Corpi Santi tenuta da Mons. Vescovo, Trina Benedizione.

Ore 20,30: Nel Salone-Cinema Parrocchiale Excelsior: Omaggio al nostro Pastore di due himbi e Sue parole conclusive. Indi proiezione del film « **SEGRETTO DI FATIMA** », veramente eccezionale, superiore allo stesso colosso visto da tutti: « **BERNADETTE** ».

—ooo—

Comunicati

DOPOSCUOLA

Dopo tanto desiderare sembra voglia il Signore farci arrivare alla realizzazione del doposcuola per i ragazzi. Inizieremo per quest'anno da quelli che frequentano la terza classe elementare. Ci sembrano i più bisognosi sia perchè di fronte al primo scoglio degli esami, sia perchè attraversano la così detta piccola età critica. Alle 16, di ritorno dalla scuola, saranno accolti nel « **Campetto** » che prenderà il nome Ricreatorio - Oratorio

San Luigi, per un po' di svago, indi si ritireranno nel modesto locale ivi già fabbricato per attendere allo studio delle lezioni ed ai compiti. Se saranno molti i partecipanti la Provvidenza ci idarà locali più vasti e migliori. Assistente ed insegnante sarà una buona maestra diplomata di fresco.

I genitori che lo desiderano sono pregati di iscrivere i loro figlioli presso Don Luigi oppure al banco biglietti del Cinema Parrocchiale. San Luigi, studente santo, ci aiuti.

SCUOLE POPOLARI

Per iniziativa e con l'aiuto finanziario del governo si possono istituire per ragazzi o bambine di età superiore ai 14 anni delle scuole serali aperte a chi non ottenne mai la licenza di quinta o a coloro che, pur avendo promozione di detta classe, desiderano aumentare il loro grado di cultura. Ci sembra una grande opera, degna del massimo appoggio. Quanti che per mancanza di istruzione sono impossibilitati di avere un posto di lavoro! Anche per questo genere di scuola attendiamo le iscrizioni.

MANCANZA DI TEMPO

Preghiamo i benefattori offerenti per i festeggiamenti dell'Assunta e per le Opere della Gioventù a volerci scusare, se rinviando al prossimo numero elenchi e resoconto.

—ooo—

Statistica Parrocchiale

ALBE

30) Cucciniello Linda di Tullio (17-8)
— 30) Casanova Mario di Alberico (24-8)
— 31) Tassano Maria Grazia di Enrico (14-9).

MERIGGI

12) Vincenzo Pastorini e Maria Demarge (11-5) — 13) Burastero Fulgenzio e Barro Benedetta (18-9).

TRAMONTI

29) D'Angeloantonio Evelina, a. 8 (6-8) — 30) Righetti Gaudenziana, a. 9 (22-8, Santa Corona) — 31) Giusto Maria in Amandola, a. 59 (14-8) — Ciribi Camillo, a. 81 (13-9).

—ooo—

Passata la canicola

Dopo due mesi di giorni afosi eccoci a riprendere le nostre quotidiane e belle attività.

Diciamo delle attività dello spirito e ricreative poichè a quelle della bucolica o degli affari non si rinuncia nemmeno se il termometro dovesse salire a quota 100.

E' strano, ma purtroppo lo dobbiamo constatare.

Con l'estate tutto ciò che è bello viene paralizzato e la nostra attività si concentra al mondano, all'ozio e tutto questo lo crediamo giustificato solo perchè si chiudono le scuole, si prendono le ferie, arrivano i villeggianti e perchè, soprattutto, fa caldo, eccessivamente caldo.

Ma ora con il bel mese di ottobre vogliamo dimenticare il periodo della canicola e rimetterci all'opera riprendendo le belle e sane abitudini e cercando anzi di svilupparle.

Dunque ragazzi a presto in ASSOCIAZIONE per rivederci tutti e tutti lavorare

in unione col nostro instancabile e caro ASSISTENTE.

Il Consiglio della G.I.A.C.

Belle, appropriate parole del nostro segretario di Associazione Paccagnella Leo a cui una lode per la sua attività specialmente per il quadro murale.

RIPRESA di tutte le quattro Associazioni con adunanze e iniziative secondo la campagna di quest'anno « L'apostolato dei laici » ed il testo di Cultura Religiosa con tema unico: « Gesù Cristo ». Il giorno della venuta di Mons. Vescovo sarà anche l'inizio dell'anno sociale. Al lavoro perchè « Cristo Regni »!



FRA TEODORO DEDORI

fratello questuante del Convento del Soccorso, deceduto il 4-5-1952, alla età di 87 anni. - Riposi in pace!

Abbonamento L. 250 - Sostenitore L. 400 - Per l'estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a Don Luigi Rembado - Pietra Ligure

Cadono le maschere

Mentre nella nostra Parrocchia si svolgeva con notevole partecipazione dei cari giovani la « Tre sere », preparata per prospettare e indicare la soluzione cristiana dei loro problemi particolari, non sono mancati episodi incresciosi, che dobbiamo segnalare a tutti, per far comprendere che il bene non può piacere a chi, alla legge evangelica dell'amore, vuol sostituire la disumana legge dell'odio, e anche per aprire gli occhi ai cattolici, stimolandoli a prendere coraggiosamente coscienza, non solo della loro personale dignità umana e cristiana, ma anche della necessità di lavorare compatti e liberi.

Ci rivolgiamo specialmente ai giovani, invitandoli a meditare sul fatto che il loro coraggioso impegno per Cristo e per la Chiesa, se trova ostacoli, vuol dire che deve aumentare, perchè, sarebbe indegno di un animo giovanile, indietreggiare di fronte alle intimidazioni anonime, ai volgari insulti o ai meschini clamori. Opponiamo alle bassezze il nostro senso di cosciente responsabilità. Ecco i fatti.

UNA LETTERA...

« Pietra Ligure 3-X-1952

*« Revv. (sic!) Curato Don. (sic!) Luigi
« vi abbiamo (sic!) fatto sparire la retina del Ping. (sic!) Pong.*

« La vostra vita è in pericolo. State attento!

*Firmato: Misters X.
M.X. ».*

Nota bene! Il coraggioso « Misters X » poteva aggiungere che, insieme alla retina del P. P., dalle 23,30 alla mezzanotte gli stessi individui della lettera avevano

bruciato alcuni manifesti di A. C., per cui tuttora i muri presentano le tracce del fumo.

CLAMORI...

Durante la Conferenza del 2° giorno, individui misteriosi mettevano fragorosamente in moto una motocicletta appartenente ad un nostro giovane presente in sala, e fuggendo appena fatto lo scherzo.

Non passò molto, però, che di fronte e poi di fianco alla sede appariva un gruppetto di cantori sguaiani....

TERZA SERA

Neache nell'ultima sera è mancata la novità. Si trovò sconsigliatamente allagata — per caso?! — la « cunetta » della strada dinnanzi alla porta della casa parrocchiale e a quella della sede di A. C.

—ooo—

Quaranta anni di Parrocchia

Aveva trentotto anni, di statura appariva poco alto e piuttosto tirato. In quel lontano sei dicembre 1912, quasi guardato con trepidazione presaga di non buona salute, faceva il suo ingresso nella nostra Pietra. Temperamento rude e crudo, ma di bontà nascosta e di zelo tonante con la parola e l'esempio. Nemico delle chiacchiere e del rumore, della esteriorità e delle moine, dimostrarono e dimostrano gli anni di quale fibra sia.

Sono quarant'anni che il Rev.mo Prevosto Don Gio Batta Maglio guida e lavora la Parrocchia di Pietra Ligure. I lavori specialmente eseguiti in chiesa, in marmi e vetrate, ne sono monumento eloquente.

E' bello, è conveniente che tutti i suoi figli spirituali (più di metà dei Pietresi sono stati fatti cristiani da Lui) si uniscano per fargli festa nella ricorrenza del Suo quarantesimo anniversario di Sua venuta.

Pregheremo per Lui, per la sua santità, per la sua vita lunga e prospera.

Porteremo al suo cuore di padre, stanco e anziano, il balsamo della nostra consolazione nel corrispondere alla forza salvifica della sua missione.

Ma vorremo dargli un segno tangibile del nostro ricordo e del nostro affetto presentandogli un dono.

Quale? Il più bello che ci possa essere, il più caro e il più grande al cuore del Sacerdote: IL TABERNACOLO DI GESU'! Sì! La piccola casa dove Gesù in

Sacramento sta notte e giorno prigioniero di amore. Sarà Tabernacolo bello e sicuro, più degno dell'Ospite divino, che i Pietresi doneranno al loro PARROCO, affinché vi conservi il Suo Gesù eucaristico.

Piacerà a tutti questo dono? Lo vedremo dalle offerte che verranno immediatamente consegnate in denaro, in oro e argento. In totale occorrono circa lire 100.000.

Allora il sei dicembre, festa anche del nostro S. Padre e Patrono San Nicolò, sarà ricorrenza degna di essere vissuta e tanto grande e significativa da essere tramandata ai posteri.

Nota. A raccogliere le offerte passeranno le RR. SUORE.

ATTIVITA' PARROCCHIALE

Madonna del Rosario. - Durante la novena dopo le funzioni riuscirono molto interessanti le proiezioni luminose sulla vita di Gesù e sulla Santa Sindone, magnificamente illustrate dal Rev.mo Don Palmiri. Predicazione del triduo e panegirico, dopo la solenne processione, tenuto in modo interessante e pratico dal Rev. D. P. Teofilo. Il frutto più bello: « ad ogni famiglia il suo Rosario ».

Esercizi Spirituali. - Le giovani in buon numero (una trentina) parteciparono. Grazie a Don Casa, alle organizzatrici e alla Rev.ma Madre Superiore delle Suore Ancelle.

Convegno Uomini a Roma. - Ha superato le previsioni: 200.000 al centro della cattolicità, ad acclamare e sentire il Papa.

Ecco la consegna: Estendere da Roma al mondo l'azione per il ritorno a Cristo dell'umanità.

Da Pietra Ligure partirono 12 e ritornarono entusiasti.

Ad essi una lode.

— 000 —

Festa dei Corpi Santi

Pochi anni fa solennità delle Reliquie dei Santi Martiri fu così grande e sentita dalla popolazione come in questo anno. Già un'insieme di felici circostanze ne richiamava l'attenzione. La venuta dell'Amatissimo Vescovo per la Visita Pastorale, la Prima Comunione e Cresima dei cari Ragazzi e Bambine, le tre sere della Gioventù, gli annunci ripetuti attraverso la predicazione, la stampa ed i manifesti. Ne sia ringraziato il Signore

e quanti contribuirono alla buona riuscita.

Veramente commovente ed incoraggiante la partecipazione dei cari Giovani in numero medio di settantacinque alla loro tre sere. Bravi, Giovanotti, trepidazione e speranza dei vostri genitori e nostra, la vostra partecipazione, il vostro interessamento ci ha incoraggiati. Quel qualche cosa che cercavate l'avete trovato, bisogna trovarlo meglio e non perderlo mai: è troppo prezioso. E' l'amore vero e cristiano: Lei nella purezza e la bellezza vera ed intima in te, in Lei e negli altri: La Grazia. Continueremo ancora ad invitarvi in altre occasioni, tanto più che abbiamo incontrato degli ostacoli, segno che al demonio spiacciono le iniziative che mirano a salvare la Gioventù.

Che dire poi delle gioie di Bimbi incontratisi con Gesù? Come erano belli nel corpo, nel vestito, soprattutto nell'anima. I sacrifici della preparazione sono largamente ricompensati di fronte al palpito festante di cuori innocenti e felici, protesi verso Gesù, rinforzati dallo Spirito Santo, benedetti dal Vescovo visibilmente soddisfatto.

Un telegramma tanto gradito quanto inaspettato lesse Don Luigi. Era per i bimbi in festa e veniva dal PAPA:

« Città del Vaticano, 18-10-52

« Ai neo-comunicandi e cresimandi Santo Padre di cuore invia auspicio copiose grazie per serena virtuosa vita cristiana implorata apostolica benedizione estensibile parenti e presenti sacra cerimonia.

MONTINI Sostituto ».

Sua Ecc.za dopo i Vespri e la processione rivolse le Sue conclusive parole ad una folla da grandi occasioni, che quasi riempiva la vasta nostra Chiesa. Fu un discorso programmatico imperniato su

quattro punti che additiamo a tutti perchè da tutti sia attuato: 1) Salviamo l'infanzia; 2) salviamo la famiglia; 3) salviamo la Domenica; 4) al posto delle confraternite incrementiamo l'AZIONE CATTOLICA.

Giunto tra noi sabato alle 18,30, solennemente accolto alla Annunziata, par-



S. Eccellenza distribuisce la Comunione

tiva, dopo il suffragio ai cari Defunti, l'amato Pastore della nostra Diocesi. A Lui con il nostro grazie, la protesta di devozione filiale e l'augurio sentito per il Suo Onomastico.

Mentre ringraziamo di cuore il M. R. Don Raffaele Bertora per la sua simpatica e calda parola, parimenti il Dott. Grilli, il Prof. Gigi Borasi, il Prof. Palmarini, non possiamo tacere e non rammaricarci della poca partecipazione al triduo predicato tenuto in preparazione della Visita Pastorale, aperto a tutti i fedeli.

Che cosa si farà

CONFERENZE MENSILI

Il M. R. P. Piccardi S. J. dopo la sospensione estiva riprenderà il suo ardente apostolato in mezzo a noi. Sabato 1° novembre, festa di tutti i Santi, alle 17 cioè dopo i Vespri, parlerà a tutte le giovani e donne sul tema: « Il più grande servizio reso alla Chiesa e al mondo da una Madre eroica »; alla sera, alle ore 20,30, parlerà ai giovani e agli uomini sul tema: « Che cosa dobbiamo a Cristo ». Sono svariati sacrifici di tutti i generi che si compiono, diretti al bene dei parrocchiani. Non sarebbe giusto ed onorevole che gli interessati dovessero mancare.

PER I CARI MORTI

La Commemorazione di tutti i Defunti non potendosi celebrare in Domenica, si farà lunedì 3 novembre.

Domenica 2 dopo i Vespri delle 15,30 si canterà l'Ufficio dei Morti e si faranno le Esequie. Durante e dopo possibilità di confessarsi (non aspettare al giorno seguente).

Lunedì ore 5,30 Messa Funebre solenne con discorso ed esequie. Dalle 6,30 in poi fino alle 9: Sante Messe in continuazione.

Al CIMITERO: Sante Messe alle 8 - 8,30 - 9 con possibilità di ricevere la Comunione. Nel pomeriggio alle ore 15 partenza dalla Parrocchia per la visita al Camposanto per la Benedizione delle Tombe.

Pietra Ligure sente intimamente la devozione verso le Anime purganti dei suoi Morti. L'aiuto più bello e il conforto più grande per essi è di porsi in grazia di Dio con una bella Confessione, ascoltare la Messa, imitare Gesù Cristo facendo bene a tutti.

Angolo della generosità

Offerte per i festeggiamenti dell'Assunta

Scovazzi Stefano 500 — Morelli Pierino 200 — Vassallo Armando 100 — Bruzzone Emanuele 300 — Bruzzone Giuseppe 400 — Accinelli Giulia 500 — Rodano Filippo 350 — Valerga Pietro 100 — Fratelli Fazio 600 — Anselmo Domenico 500 — Valerga Pietro 100 — Fratelli Fazio 600 — Anselmo Domenico 500 — Tavella Anna 500 — Pirotti Casarini 500 — Delfino Giuseppe 300 — Gaggero Pietrina 200 — Valerga Giovanni 250 — Bottaro Carlo 500 — Narancio Nora 200 — Garancini 300 — Puppo 300 — N. N. 30 — Bottaro Giacomo 200 — Caffa 200 — Venturino 150 — RR. Suore Ancelle 10.000 — Balbi Pietro 200 — Damonte Domenico 300 — A. L. 500 — Fratelli Magnolia 300 — Sartore Attilio 500 — Borro Federico 500 — Fazio Paolo 500 — Ottonello Gio Batta 500 — Ronco 26 — Vincen Casarino 500 — Parodi Domenico 200 — Guarisco Gualberto 500 — Fazio Giacomo 250 — Tognoli Vittoria 500 — Lavaretti 100 — Lercaro 50 — Gambetta Luigi e Francesco 1500 — Bustalmo Paolo 100 — Bossin Stella 200 — Venturino Pietro 300 — Gandolfo Giacomo 200 — F.lli Folco 1000 — Famiglia Borro Stefano 500 — Gambetta Nicolò 1000 — Palmarini Mario 500 — Dovo Battista 500 — Famiglia Serrato 500 — Serrato Dr. Antonio 500 — Gambetta Giacomo 500 — Fazio Giuseppe 500 — Morelli Antonio 500 — Spotorno Zannella 200 — Spotorno Giuseppe 200 — Simone Giusto 300 — Canepa Angelo 300 — Lanaro Nicolò 200 — Sanfelice 200 — Pravi 100 — Rossi Marco 500 — Isolica Giuseppe 1000 — F.lli Cadenasso 300 — Famiglia Peruzzo 200 — Caltavituoro Guarisco 1000 — Velizzzone Giuseppe 500 — Dovo Pippo 1000 — Famiglia Cavanaugh 500 — Fasce Maria 300 — Zuffo Car-

mela 100 — Di Cesare Cesarina 1000 — Anzilotti Bruna 500 — Lanaro Anna 500 — Taggiasco Gio Batta 500 — Bado Gio Batta 500 — Piccardo Luigi 500 — Damasseno Vittorio 150 — Canepa Leonardo 150 — Rossi Leonardo 1000 — Totale Zona Maremola L. 42.606.

Rembado Ginetta 100 — Astigiano Giugiano Giulio 100 — Giuppone Guido 1000 — Betti Francesco 500 — Griseri Rina 100 — Torielli Tommaso 200 — Accame Pierina 200 — Scali Rocco 200 — Ghigliano Letizia 200 — Molinari Antonio 100 — Bozzano Angela 100 — Carboneri 100 — Robutti Enrichetta 200 — GAZZA Luigi 100 — Melegari Mimo 300 — Dr. Josi Enrico 500 — Accame Ninetto 200 — Moggia Paolo 250 — Bonora Maddalena 150 — Opizzo 300 — Vassallo A. 200 — Bosio Giuseppe 200 — Perando Giuseppe 300 — Aicardi Mimo 100 — Tambresoni Ninetta 150 — Bosio Pietro 100 — Piombi Vittorina 50 — Tortarolo Romolo 200 — Perleto Ernesta 150 — Sorelle Bracco 500 — Stagnaro 100 — Riolfo 500 — Diciolo Alfiero 250 — Caviglia Elvira 250 — Pittaluga Luigi 200 — Accame Pietro 300 — Carrara Paola 200 — Soc. Vinicola 1000 — Anceschi Bruna 500 — Guatelli Gemma 300 — Bottaro Mimo 500 — Binda Nora 500 — Fava Andrea 300 — Griseri Michele 500 — Franchini Santina 1000 — Mighetto Giulio 500 — Venturi Antonio 200 — Totale Zona Centrale L. 13.900. — Manca la Zona Stazione.

$L. 42.606 + 13.900 = L. 66.506$ di raccolta complessiva.

Spesa solamente per illuminazione Chiesa L. 55.000. Le rimanenti L. 16.506 restano per graduale ammortamento della rimanente spesa degli altoparlanti e per una riparazione di essi. La chiesa ha già troppe spese ordinarie, e quindi le veniamo incontro come il luogo a noi più caro.

—————500—————

A conclusione si dice sempre grazie, ma di fronte a tanto slancio i ringraziamenti nostri non sono sufficienti. Li giriamo alla Madonna Assunta: Lei meglio di noi saprà ricompensare tenendone stretto conto per la vita presente e per quella futura.

Per le "Opere della Gioventù,,

Questa piccola somma nella ricorrenza di mia prima Comunione a pro del cinema parrocchiale a suffragio dei miei cari morti: Maria Secondo L. 1000 — N. N. per grazia ricevuta 5000 — Rag. Paccagnella Tino 2000 — Montorio Gino 1000 — Salviaggi Imperia L. 5000 — N. N. L. 200 — Venturino Giuseppe p.g.r. L. 1000 — Sig.na Rita Bosio 1000 — Famiglia Bonavia 10000 — Dott. Alfeo Luciano 500 — RR. Suore di Santa Corona 1000 — Totale L. 20.500.

POLTRONCINE:

I padroni ed inquilini delle case nelle vicinanze del ponte Ranzi, prodigiosamente scampati dal pericolo di scoppio ed incendio nel deviamiento dell'auto-treno del Butangas, riuniti in funzione di ringraziamento presso la Cappella Patrizia della Famiglia Bado, sentitamente offrono per un'opera della Gioventù L. 1500 poltroncina N° 26 — N° 27 Della Torre Michele, Milano, L. 1500 — N° 28 N. N. L. 2000 — N° 29 Dalle offerte delle Ragazze e Maschietti della Prima Comunione L. 1500.

Ancora ringraziamenti e preghiere a tutti i cari Benefattori e Benefattrici. Essi capiscono che l'attivo della gestione del Cinema Parrocchiale non può far fronte a tutti i debiti perchè tutte le opere di Dio sono attive solo nella Provvidenza Sua attraverso la generosità dei buoni. Prossimamente dimostreremo con cifre alla mano.



Alessio Luigi — Aprosio Gian Carlo — Bianchi Bruno — Berrini Bruno — Bono Ottavio — Bruno Giuseppe — Casanova Lorenzo — Casto Cosimo — Carlini, Gioacchino — Caravagno Antonio — De Cocco Vincenza — Falconi Jno — Mantovani Ettore — Manitto Demetrio — Ravera Gian Franco — Piccone Giuseppe — Piccone Gian Carlo — Ricotta Giuseppe — Vite Antonio — Vassallo Antonio — Vassallo Umberto — Orsero Gianni.

Broccardo Gemmina — Catelli Amata — Castagneris Giovanna — Enrico Virginia — Lesage Maria Grazia — Manitto Doralice — Melegari Anna — Maritano Rosanna — Malcontenti Rosa — Roncelli Clotilde — Scali Gina — Secondo Maria — Pescio Anna — Testini Anna Maria — Villa Carla — Villa Piera — Valenti Vanda — Vassallo Rosangela — Zappaterra Anna.

In totale sono 42: belle speranze! Auguri! Si unirono una diecina provenienti da Loano e Laigueglia.

Dall'Archivio Parrocchiale

ALBE

Zanella Alcide Antonio, 22-9, nacque e morì — Belmonte Maurizio, 27-9 — Viassola Marida, 28-9 — Venturino Sergio, 29-9 — Jacoponi Germana, 11-9.

MERIGGI

Babilani Gio Batta e Zunino Lucia, 4-10 — Pelosi Attilio e Bottaro Maria Grazietta, 11-10 — Testi Giuseppe e Pengo Livia, 23-10.

TRAMONTI

Dedè Pier Lorenzo mesi 5 (30-8) — Zanella Alcide — Mons. Candido Moro a. 72 (1-10) già Vescovo di Bengasi — Serrato Pietro a. 78 (11-10) — Buscaglia Giuseppe a. 62 (13-10) — Zanella Alcide a. 62 (14-10) — Restivo Francesco a. 48 (15-10) — Bazzano Vincenzo a. 84 (17-10) — Toninelli Davide a. 44 (19-10).

Storia di Pietra Ligure

Da « *Panorami Leggendarî* »

1) LA PESTE.

IL MIRACOLO DI SAN NICOLÒ

La leggenda popolare giunta sino ai nostri giorni ricorda con mistico fervore religioso, il divino intervento di San Nicolò di Bari, patrono del nostro paese, in favore della cessazione della peste, verificatasi nell'anno del Signore 1525.

La leggenda vuole che detto intervento divino sia tuttora e sempre presente per l'impronta della mano del Santo impressa su di una campana nell'affusolato campanile del vecchio oratorio dei Bianchi.

Anche se trattasi di leggenda, alla formazione della quale ha certamente concorso la fantasia e lo spirito pietoso dei nostri padri, attraverso l'avvicinarsi di innumerevoli generazioni, è pur vero ed accertato che lo sfondo di essa racchiude e sprigiona un certo senso di veridicità e la rievocazione positiva ed effettiva di un fatto realmente accaduto.

Vuole uno storico della famosa peste milanese, di cui v'è ampio e magnifico quadro ne « *I Promessi Sposi* », quale solamente il Manzoni poteva ritrarre con colori così vivi e reali, che i contagi pestiferi abbiano anch'essi dei cicli precisi di sviluppo e di propagazione, nei quali si manifestano più o meno palesemente, con esito di diversa portata.

A tal proposito enumera dal periodo imperiale di Augusto fino al 1680 dopo Cristo ben 97 pesti famose, a prescindere da quei fenomeni e forme contagiose locali, di cui la storia non fa alcun cenno o che le conseguenze di esse non ebbero vaste risonanze e conseguenze.

Nel secolo XIV la peste comparve 14 volte e cioè con un intervallo medio di sette anni.

Nei tempi passati, quando l'igiene personale e delle stesse abitazioni e perciò della società in generale, non aveva ancora raggiunto il grado attuale di progresso e di perfezionamento, molto più frequenti si verificavano i contagi pestiferi, assunto, appunto per le deficienze più sopra accennate, vaste proporzioni, correndo e propagandosi da un paese all'altro e da una zona all'altra con velocità e rapidità, maggiore certamente dei mezzi di locomozione allora in uso.

Lo stesso Scaligero contro Gardano, sostiene che la peste tanto spesso si riproduce a Parigi, Colonia, Famagosta, Venezia, Ancona, che si può dire quasi sempre vi si trovi in una delle suddette località.

Frequenti poi erano le malattie cutanee, tanto che a Milano, all'epoca della famosa peste del 1600, esistevano già diversi ospedali, istituiti per ospitare le persone colpite da manifestazioni pestifere.

Così a Cannobio era stato istituito il ricovero dei malsani, cioè dei lebbrosi, uno dei quali, ogni anno, per tradizione, veniva lavato dall'Arcivescovo di Milano il giorno delle Palme, durante il periodo pasquale.

Al Quadronno ed a San Lazzaro invece era in funzione il ricovero riservato ai tignosi. Così anche in Broglio ed a Sant'Iob vi si isolavano gli affetti da rogna, nel quale ultimo, al tempo delle purgazioni annue, si contavano fino a 500 ricoverati.

Il Reverendissimo Prevosto, Don Luigi e "Vita Parrocchiale,, augurano a tutti i cari Pietresi vicini e lontani, ai naviganti ed ai militari, alle Autorità ed Associazioni, ai Rev. Sacerdoti, Religiosi e Suore, un Buon Natale nella grazia, nella salute e nella pace di Gesù nostro Signore e sfociante in un Anno Nuovo di di vita sempre migliore.

Festa di San Nicolò

Se molte cose cambiarono dal 6 dicembre 1912, migliorando o peggiorando, una certamente rimane e rimarrà sempre: è la fede nostra santa: è la necessità di orientarci e agganciarci alla Chiesa del Cristo, alla sua religione, ai suoi Santi ed ai suoi Ministri per raggiungere in questa barca divina il porto del Cielo.

Il mare della vita che attraversiamo purtroppo non è calmo, anzi si erge sempre più minaccioso a quanti non hanno ancorato nel cuore e nella famiglia il sacro sigillo di Cristo.

Stringiamoci attorno a San Nicolò padre spirituale celeste dei Pietresi e con Lui al caro Rev.do Prevosto, padre spirituale terreno di noi suoi parrocchiani. Ad entrambi la protesta del nostro attaccamento, del nostro affetto e della nostra preghiera, pronti alla sequela costante nelle vie della pietà e del bene che sono le vie della santità oggi e della gloria vera domani.

Il modo migliore per onorare il Rev.mo Parroco, oltre all'offerta per il nuovo Tabernacolo, sarà una bella Comunione generale.

PROGRAMMA :

Giovedì 27 — Inizio della Novena alle ore 19,30.

Mercoledì 3 — Triduo solenne predicato dal Rev. P. Abate dei Benedettini Don Cignitti. - Si raccomanda la partecipazione.

Venerdì pomeriggio: disponibilità per le Confessioni.

SABATO 6 DICEMBRE — GRANDE SOLENNITA'

Ore 6 Messa prima - Ore 7 Messa della Comunione generale, celebrata dal Rev. P. Abate. Altre Sante Messe: ore 8 - 8,30 - 9,30.

Ore 11 Messa Prepositurale del Rev.mo Parroco eseguita in musica. Seguirà l'omaggio delle Autorità, delle Associazioni, dei ragazzi, del popolo tutto verso il venerando festeggiato.

Ore 15,30 Vespri, Processione con la partecipazione della Banda Cittadina, Panegirico tenuto dal sullodato P. Abate, Trina Benedizione.

Comunicati

Domenica 21 dicembre il Rev. P. Piccardi S. J. sarà tra noi per le annunziate conferenze mensili. Sabato pomeriggio per le Confessioni. Domenica alle 11,30 dopo la Messa cantata, agli Uomini e Giovani - alle 17 dopo i Vespri, alle Signore e Signorine.

Martedì 16, alle ore 19,30, inizio della Novena del Santo Natale. Si prega di intervenire.

Per il Santo Natale: Messa di Mezzanotte con Sante Comunioni. Sante Messe alle ore 6 - 7 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 - 11 cantata.

31 dicembre, ore 19,30: Rosario - Te Deum di ringraziamento - Discorso - Benedizione. Il giorno seguente primo dell'anno: festa di precetto con la rinnovazione dei voti Battesimali a Vespro.

4 gennaio, 1.^a domenica: festa della Azione Cattolica con il tesseramento dei soci nella Messa sociale del Fanciullo, alle ore 8,30, con preparazione alla vigilia.

6 gennaio: Epifania con festa della Santa Infanzia. Ai Vespri: processione con Gesù Bambino e benedizione speciale a tutti i bambini.

—ooo—

Angolo della generosità

Pro « Opere della Gioventù »

Ottone Laura Ved. Accame, in memoria del def. marito, L. 10.000 — Geom. Devincenzi Alessandro L. 1000 — Osiglia Caterina L. 1000 — Cordero Teresa in memoria del def. Serrato Pietro — Coniugi Caltavotiro-Guarisco L. 10.000.

Totale mese di novembre L. 24.000.

Come è consolante vedere anime generose che sia nelle prospere come nelle avverse fortune, nelle ore della gioia come in quelle del dolore, alzano gli occhi al Cielo facendosi con la loro carità degli amici negli eterni tabernacoli e preparandosi dei tesori che nè il tempo, nè la tignola, nè i ladri demoliscono o rapiscono. *Deo Gratias! et vobis Benefactoribus!*

—ooo—

Archivio Parrocchiale

ALBE

Pirovano Enrico Attilio di Angelo (26-10) — Pastrengo Francesco di Emanuele (1-11) — De Colombi Giacomo (Vagus 1-11).

MERIGGI

Cadenasso Federico e Peruzzo Maddalena (25-10) — Del Castro Franco e Minitti Elda (a Marina di Giosa P. Reg. Calabria 27-10) — Giampieri Corrado e Pignocca Costanza (22-11).

TRAMONTI

Pastorino Vincenzo a. 81 — Osiglia Luigi a. 80 (12-11) — Poggi Pasquale a. 86 (18-11).

—ooo—

Campagna abbonamenti

« Vita Parrocchiale » sembra incontrare il favore del pubblico.

La nostra tiratura supera le 600 copie. Arriva anche ai Pietresi residenti fuori Pietra ed anche all'estero. Col numero di dicembre aumentiamo il numero delle pagine.

Preghiamo divulgare questa nostra buona stampa e provvedere al rinnovo di abbonamenti. Chi vorrà essere sostenitore potrebbe indicarci un indirizzo nuovo a cui sarà inviato gratuitamente il Bollettino.

L'Amministrazione

Storia di Pietra Ligure

XII PUNTATA

1) LA PESTE - IL MIRACOLO DI SAN NICOLÒ' (continuazione)

Anche se non si poteva pervenire attraverso un rigoroso metodo ed analisi scientifica alla identificazione delle cause, tuttavia anche nei tempi passati l'uomo ha tentato di dare ai fenomeni pestiferi una spiegazione, nella maggioranza di essi in maniera empirica, pur ammettendo che nella pluralità dei casi non poteva essere impegnata con profitto certo la scienza medica. Lo stesso autore più sopra citato, ammette che la causa di questi morbi si doveva ricercare nella « sudiceria del corpo, fornita dal tener la lana sulla nuda pelle, in luogo della camicia di lino, l'abitar troppi insieme in una camera, il gran numero dei pitocchi e dei vagabondi, la negligenza del governo nell'opporli ai principii (della malattia), l'ignoranza delle buone pratiche e l'uso delle inutili e cattive ».

Infatti nel 1894, in occasione della tremenda epidemia di Hong-Kong fu isolato e scoperto il bacillo della peste da parte di Yersin e di Kitasato, indipendentemente l'uno dall'altro.

Invero il fenomeno pestifero o morte nera ha origini assai remote e la sua culla certamente è l'oriente, dove tuttora risiede abitualmente in « focolai primitivi » come lo Gunnan, in Cina; l'Himalája, l'isola di Giava ecc. (1).

Nel periodo antico memorabile fu la epidemia che percorse nel III secolo la Siria e l'Egitto, decimando intere popolazioni.

Non risulta dagli atti a noi pervenuti quale fu il tragico bilancio del flagello pietrese.

Certo è che il morbo pestifero assu-

meva in questi casi proporzioni spaventose, tanto che nella orrenda epidemia di Tolone, avvenuta nell'anno 1721, su 20 mila abitanti ne morirono ben 16 mila (2).

Come è stato alla luce dei moderni studi accertato, la peste si diffonde nella forma epidemica soprattutto lungo le grandi vie di comunicazioni e commerciali, in particolar modo attraverso le navi.

Inoltre alla diffusione del morbo contribuisce grandemente il topo (3), in particolare quello delle fogne, ed in alcuni paesi anche una specie di martora e diversi altri roditori.

Infatti presso taluni popoli asiatici, quando per una qualsiasi causa si verificava una moria fra detti roditori, ciò rappresentava un funesto presagio, in quanto ritenevano che alla morte dei topi fosse seguita in breve tempo la peste per le persone.

Venivano perciò abbandonate le case ed i villaggi e la gente si rifugiava in luoghi più salubri, ove la trasmissione del contagio fosse più difficile a propagarsi.

L'affacciarsi perciò di una manifestazione pestifera alle porte di un paese, pur rappresentando una grave calamità, cui gli abitanti guardavano atterriti con orrore, tuttavia era un male molto frequente. Tant'è vero che quasi tutte le comunità di allora contavano diverse pesti nel giro di pochi anni.

(Riproduzione vietata) DINO MANFREDI

1) A. CECCONI - M. MICHELI - *Medicina interna*, pag. 284 - Torino 1943.

2) *Op. cit.* -

3) RUBINO ALFREDO - *Dizionario scienze mediche* - Vol. 3°, pag. 880 - Vallardi.